



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Segreteria e Direzione Generale

Attestazione documenti allegati

Decreto del Sindaco/Deliberazione N. 3 del «DATA_DELIBERA»

OGGETTO: «OGGETTO_DETERMINA»

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code

Allegati:

Nome file allegato: DEL_DELCONFM_3_2025.pdf.p7m

Hash:

05BC4F342C90365C42B38A38EEAFAFB954699BF1029A0FACD08C505E0B44DF18D8DF9AEE34ED32756F958A4E3F2BF8A2C4CA8AE4995ADFDCAE6325614CC1820

Nome file allegato: Emendamento n. 2 Statuto.pdf.p7m

Hash:

C92A18E40166F84FAB0CDA1B60365478DBCCC7C90995F7D13F0315D6ADA66A0F1E81B7436B0364DBAC938B9DBAF551A1377BFC409F5BB5FC3027ACC43D569A59

Nome file allegato: Emendamento n. 3 Statuto.pdf.p7m

Hash:

DD3F73DF5E58F66134FB0AC637647CAE1FD026BF38F7A53D104495F8B4B94CBEE6E1F3056C19F7352EFE9F56C606AF31DC52CF4BD48F795F8857CD7D418F7CAA

Nome file allegato: Emendamento n. 4 Statuto.pdf.p7m

Hash:

DD0E8AAACE81578EC4C1E032C57E1E9DD7B709F49A4CADBABF85014DD41B3C1B2204729A6900B1D4DAFD105F3CD7D913DB96E4808F2D5D7C11EA88BD47B599A0

Nome file allegato: Emendamento n. 5 Statuto.pdf.p7m

Hash:

C56A0A94CE0761CAE34A4A421844C21FEC5BDE6034F02D7C0FA35674DC97464340C03773FF85040A36685DCF127FC333D68AA369A4832856BB485830272B0B85

Nome file allegato: Emendamento n. 6 Statuto.pdf.p7m

Hash:

BFCC993C5175C8DC035EE8B2C582BACF8C656382B5826BD0F0DACB73C00013106008BA7A09EEDBA33F2C7647F1B229947360F082572142B66B799AC6A6789239

Nome file allegato: Emendamento n. 7 Statuto.pdf.p7m

Hash:

2F84AC6464260F256A86314E3F1A2BD14B4AB2EB5EA16529752AACB167F29F62B5967F1BD3379EB A23576867E9810D920195BA442CA65475A7486538578172E5

Nome file allegato: Emendamento n. 8 Statuto.pdf.p7m

Hash:

BF2C112AD0ECD973033F400FE1079782A577B0156342A55AED92627DF04D1515EFCB0CA318226BB F5F20A9B1C7875B88CF63E15A98076D178990B9D9F54FD517

Nome file allegato: Emendamento n. 9 Statuto.pdf.p7m

Hash:
7FA268DA59B3BE6120CDB5E556B8BF722A54B78807417056B86D9777FD664DC797CFFDED27B999
026946AD10A60995EAEC0B91F095CF6D4F08E5F3C764F1F499

Nome file allegato: Emendamento n. 10 Statuto.pdf.p7m
Hash:
4FA233C06E20B45F9783C015E6ABE11AB72D5A5A1D75DD7EE6DAD814DBD4551F4BA8748E4DEE92
E38B1A5E48B51A985A14FF14DACFBB5EC947E53FADB504C7D6

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 1 Statuto.pdf.p7m
Hash:
B33100C4261CE0072BA6E9C946CD3B4FD68F14D8A7F4371BD3EA1843876A80E3162E778CE4326C6
4DDDD3F1B27593C22FE56C2063A509A1E135EFD54E435FA8C

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 2 Statuto.pdf.p7m
Hash:
A92E9E720A79B673BEA92CD51DEC7C6E68FC50925EB1C8B042BBA6A78F1226836DBF06A7043E992
0C8868E84DFEEBBB448DD36F2B2BA144825359DC2A80CA2E3

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 3 Statuto.pdf.p7m
Hash:
41E607EC3BDC5FB68B30A81CC377BDAE7D57AE7ED3DE6AD3820A2152439B310A4ED49B8F34994D
BF4B78990A955C58522D54493A0EAE85DA1F5EE3952A094A50

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 4 Statuto.pdf.p7m
Hash:
9A7E008734326C14EB53918088410D40CEE6AD158E7C8B10CFC1D1B847F9DD10A4E1CB1CF336003
30D3C675A10C21E152AEB849666E264EABAAFED768D330373

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 5 Statuto.pdf.p7m
Hash:
5648BF1E622BA3012240C508703A5E159DF26C544CAABFE0FA95A4F3282868964DDA39CA6A7E1A0
CA215FEF826D9FD45AEFFCC15DD0DDEEB306ECAE70C329761

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 6 Statuto.pdf.p7m
Hash:
DE502171A0C43B6DFC327E67C9B37BB0D3C400366F9F7A038A70BC18B5860B534BC8CB5874FEBD
AE1C7B687144BBF1E55AC2F00558439BDC6296C84451E427D9

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 7 Statuto.pdf.p7m
Hash:
F07F26EDD9AA5FB4CF43C847089D1511C48AC3B661114AC488C225EA357B2136A9D907C610B07FD
144F1ABDB98130CF3D526D91F5EFCD61D151612A6B8A75FBC

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 8 Statuto.pdf.p7m
Hash:
1EC154C01DE03317C0740CBCE8DBEF1C4531666404E9E655CB2AACCC8370E4F241E18BE79488ED9
5F5B3222B1952A049AA69D08C90AE8878BDFFF368410CD9D4

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 9 Statuto.pdf.p7m
Hash:
382479F4B2298006B9FB5CADF005C1D2F4BCC7153884A8721F2FEE634E4820BE17C54DA97F7A98B
C8B297B13FFA6FF27F21B3AF1659E4C932EBAE90BB9AF8BD8

Nome file allegato: Parere Tecnico Emendamento n. 10 Statuto.pdf.p7m
Hash:
43C027213799078629713B4DDE4C7D6832AEE67932B66ED8AD5A02F5AD8540DC2F34A6685A1FBB
1EA9D9C756BA2847A82116A759BC137AA0932267761717EA80

Nome file allegato: All_C_QUADRO SINOTTICO.pdf.p7m

Hash:

CB423FCBD5B265202CC48A4D68A9818F21FEB4386659A0C7392072B6A65BE2FC4690CC925DE024C
F8E7D948BB361696D393722306E332826B3C23581C6F42508

Nome file allegato: All_D _StatutoCMGe_modificato_dic2025.pdf.p7m

Hash:

ADB5CC7B3EB851CC7C73703D9B1D833C99F5D56C9682D7C4D9A411175126507A4129CE2B389405
6EB454CDEE627EB6A369B81A32DEA880B328FD1E31F59E1731

Nome file allegato: SU_DEL_DELC_4_2025.pdf.p7m

Hash:

28F52D52D92096572F58653DDA929D3153234BC9CF0A8C0AB267D93D92526146B9483C2ED756B1
691C07EB57B1D518454367B36A79D7667457590B9CBA862FDA

Nome file allegato: Emendamento n. 1 Statuto.pdf.p7m

Hash:

15902A88918F051A50C7C1E799A7D801825FFCB9593D362AAB179006BF7B4C4ACCD93CCF99D997C
F87A86CCC8A1AC65912FC0D1D4DC44265917F4371051A56FA

**Sottoscritta da
II «INCARICO_SEGRETARIO»
«NOME_SEGRETARIO»
«COGNOME_SEGRETARIO»
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana Segreteria e Direzione Generale

N. 3/2025 del registro delle Deliberazioni della Conferenza Metropolitana

ADUNANZA DEL 17/12/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il giorno 17 dicembre 2025 alle ore 14:30 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunita la Conferenza appositamente convocata.

All'appello risultano:

COMUNE DI ARENZANO	Presente	COMUNE DI MIGNANEGO	Presente
COMUNE DI AVEGNO	Presente	COMUNE DI MOCONESI	Assente
COMUNE DI BARGAGLI	Presente	COMUNE DI MONEGLIA	Presente
COMUNE DI BOGLIASCO	Presente	COMUNE DI MONTEBRUNO	Presente
COMUNE DI BORZONASCA	Presente	COMUNE DI MONTOGGIO	Presente
COMUNE DI BUSALLA	Presente	COMUNE DI NE	Assente
COMUNE DI CAMOGLI	Presente	COMUNE DI NEIRONE	Assente
COMUNE DI CAMPO LIGURE	Presente	COMUNE DI ORERO	Assente
COMUNE DI CAMPOMORONE	Presente	COMUNE DI PIEVE LIGURE	Presente
COMUNE DI CARASCO	Presente	COMUNE DI PORTOFINO	Presente
COMUNE DI CASARZA LIGURE	Presente	COMUNE DI PROPATA	Presente
COMUNE DI CASELLA	Assente	COMUNE DI RAPALLO	Presente
COMUNE DI CASTIGLIONE	Presente	COMUNE DI RECCO	Presente
CHIAVARESE		COMUNE DI REZZOAGLIO	Presente
COMUNE DI CERANESI	Presente	COMUNE DI RONCO SCRIVIA	Presente
COMUNE DI CHIAVARI	Presente	COMUNE DI RONDANINA	Presente
COMUNE DI CICAGNA	Assente	COMUNE DI ROSSIGLIONE	Presente
COMUNE DI COGOLETO	Presente	COMUNE DI ROVEGNO	Assente
COMUNE DI COGORNO	Presente	COMUNE DI SAN COLOMBANO	Presente
COMUNE DI COREGLIA	Assente	CERTENOLI	
LIGURE		COMUNE DI SANTA	Presente
COMUNE DI CROCEFIESCHI	Presente	MARGHERITA LIGURE	
COMUNE DI DAVAGNA	Presente	COMUNE DI SANT'OLCESE	Presente
COMUNE DI FASCIA	Presente	COMUNE DI SANTO STEFANO	Assente
COMUNE DI FAVALE DI	Assente	D'AVETO	
MALVARO		COMUNE DI SAVIGNONE	Presente
COMUNE DI FONTANIGORDA	Presente	COMUNE DI SERRA RICCO	Presente
COMUNE DI GENOVA	Presente	COMUNE DI SESTRI LEVANTE	Presente
COMUNE DI GORRETO	Assente	COMUNE DI SORI	Presente
COMUNE DI ISOLA DEL	Presente	COMUNE DI TIGLIETO	Presente
CANTONE		COMUNE DI TORRIGLIA	Presente
COMUNE DI LAVAGNA	Assente	COMUNE DI TRIBOGNA	Presente
COMUNE DI LEIVI	Assente	COMUNE DI USCIO	Presente
COMUNE DI LORSICA	Assente	COMUNE DI VALBREVENNA	Presente
COMUNE DI LUMARZO	Presente	COMUNE DI VOBBIA	Presente
COMUNE DI MASONE	Presente	COMUNE DI ZOAGLI	Presente
COMUNE DI MELE	Presente		
COMUNE DI MEZZANEGO	Assente		



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana

Segreteria e Direzione Generale

Comuni assenti n.15: Casella, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale Di Malvaro, Gorreto, Lavagna, Leivi, Lorsica, Mezzanego, Moconesi, Ne, Neirone, Orero, Rovegno, Santo Stefano D'Aveto.

Partecipa la VICE SEGRETARIA GENERALE Valentina Manzone.

Considerata l'assenza per impedimento temporaneo della Sindaca metropolitana e la sua sostituzione da parte del Vice Sindaco metropolitano ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 15 dello Statuto della Città metropolitana;

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. Simone Franceschi in qualità di VICE SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Conferenza a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Vice Sindaco Metropolitano Simone Franceschi viene presentata alla Conferenza la seguente proposta di deliberazione.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

Visto il D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visti l'articolo 1, comma 9, della sopracitata Legge 56/2014 e l'articolo 19, comma 6, lettera a), del vigente Statuto, i quali attribuiscono alla Conferenza metropolitana la competenza ad approvare lo Statuto della Città metropolitana e le sue modifiche su proposta del Consiglio metropolitano;

Visto l'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 e l'articolo 41, comma 2, del vigente Statuto, i quali dispongono che lo Statuto della Città metropolitana entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente;

Richiamata la Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1/2014, con la quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 15, della predetta Legge 56/2014, è stato approvato lo Statuto della Città metropolitana di Genova;

Ricordato che lo Statuto metropolitano è stato altresì modificato e/o integrato con successive Deliberazioni della Conferenza metropolitana: n. 1/2015, n. 9/2015, n. 2/2017, n. 2/2020;

Vista la Deliberazione n. 4/2025 (**allegato A**), con la quale il Consiglio metropolitano ha disposto di sottoporre alla Conferenza metropolitana alcune proposte di modifica allo Statuto della Città metropolitana di Genova;

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Valentina Manzone, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana

Segreteria e Direzione Generale

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Atteso che in data 11/12/2025 ventuno componenti della Conferenza metropolitana hanno presentato alcuni emendamenti relativi alle sopracitate proposte di modifica dello Statuto metropolitano; i predetti emendamenti sono stati singolarmente dettagliati nelle schede allegate al presente atto, costituenti nel loro complesso l'**allegato B**, ed altresì sono stati corredati dal relativo parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, a seguito dell'illustrazione e della discussione (...omissis...), il Vice Sindaco metropolitano ha proposto di effettuare una votazione unica per tutti i predetti emendamenti, ad esclusione del n. 8, la cui votazione era condizionata alla mancata approvazione degli emendamenti n. 3 e n. 6;

Dato atto che durante la discussione della precedente proposta, iscritta al punto 1 dell'Ordine del Giorno, si sono collegati in videoconferenza i Comuni di Leivi, Lorsica e Ne, e si è unito in presenza alla seduta il Comune di Gorreto;

Non essendoci alcuna opposizione da parte della Conferenza metropolitana, si procede alla votazione nei termini sopra indicati;

Considerato che non ha partecipato al voto il Comune di Sestri Levante (presenti votanti: 55);

Il Presidente della Conferenza FRANCESCHI SIMONE sottopone complessivamente gli emendamenti n. 1-2-3-4-5-6-7-9-10 a votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Favorevoli	N. Comuni	Popolazione rappresentata
Arenzano, Avegno, Bargagli, Bogliasco, Borzonasca, Busalla, Camogli, Campo Ligure, Campomorone, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Chiavari, Cogoleto, Cogorno, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Genova, Gorreto, Isola del Cantone, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Masone, Mele, Mignanego, Moneglia, Montebruno, Montoggio, Ne, Pieve Ligure, Portofino, Propata, Rapallo, Recco, Rezzoaglio, Ronco Scrivia, Rondanina, Rossiglione, San Colombano Certenoli, Santa Margherita Ligure, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sori, Tiglieto, Torriglia, Tribogna, Uscio, Valbrevenna, Vobbia, Zoagli	55	774.656
Contrari		



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana

Segreteria e Direzione Generale

	0	0
Astenuti		
	0	0

In virtù dell'esito della votazione, il Presidente della Conferenza dichiara approvati gli emendamenti n. 1-2-3-4-5-6-7-9-10.

Non viene quindi posto in votazione l'emendamento n. 8, in quanto decaduto a causa dell'avvenuta approvazione degli emendamenti n. 3 e n. 6.

Successivamente, il Presidente della Conferenza FRANCESCHI SIMONE sottopone la proposta in oggetto, come modificata dagli emendamenti n. 1-2-3-4-5-6-7-9-10, a votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Favorevoli	N. Comuni	Popolazione rappresentata
Arenzano, Avegno, Bargagli, Bogliasco, Borzonasca, Busalla, Camogli, Campo Ligure, Campomorone, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Chiavari, Cogoleto, Cogorno, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Genova, Gorreto, Isola del Cantone, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Masone, Mele, Mignanego, Moneglia, Montebruno, Montoggio, Ne, Pieve Ligure, Portofino, Propata, Rapallo, Recco, Rezzoaglio, Ronco Scrivia, Rondanina, Rossiglione, San Colombano Certenoli, Santa Margherita Ligure, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Sori, Tiglieto, Torriglia, Tribogna, Uscio, Valbrevenna, Vobbia, Zoagli	55	774.656
Contrari		
	0	0
Astenuti		
	0	0

In virtù di quanto sopra



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione della Conferenza metropolitana

Segreteria e Direzione Generale

LA CONFERENZA METROPOLITANA

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa:

- 1) di approvare le proposte di modifica allo Statuto della Città metropolitana di Genova come modificate dagli emendamenti n. 1-2-3-4-5-6-7-9-10 e come dettagliate nell'**allegato C**;
- 2) di approvare il testo complessivo dello Statuto della Città metropolitana di Genova come sopra modificato e come riportato nell'**allegato D**;
- 3) di prendere atto che lo Statuto così modificato entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo all'albo pretorio della Città metropolitana di Genova.

In virtù di quanto sopra, il Presidente della Conferenza dichiara approvata la proposta, come modificata dagli emendamenti n. 1-2-3-4-5-6-7-9-10, comprensiva dei suoi allegati, divenuta deliberazione n. **3/2025**.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
La VICE SEGRETARIA GENERALE
Valentina Manzone
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
II VICE SINDACO METROPOLITANO
Simone Franceschi
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Segreteria e Direzione Generale

Attestazione documenti allegati

Decreto del Sindaco/Deliberazione N. 4 del 12/02/2025

OGGETTO: PROPOSTE DI MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code

Allegati:

Nome file allegato: DEL_DELC_4_2025.pdf.p7m

Hash:

346C919108BDF52A9C44077D85075B97D96658BA6C8A64A98AA31D1BFE94C40F2CE9061E2421A8B
6260DE5C659B92988E35229834752D92CCDC8C4662B856465

Nome file allegato: All_3 _StatutoCMGe_modificato.pdf.p7m

Hash:

2265BBF0211302D860CAD3735D2C7C7CB6745F5529A03D3709F42BFF714ED2ACA23BA76CBE0D35
EDEBCB67AB4165DE1122B45FC00249E07E049826C051E2A5FF

Nome file allegato: All_2 Statuto_sinottico.pdf.p7m

Hash:

35A773C25657E1623437E4FBCA0534DFE68BC336CF30B2DB9329C379A705C72673DE48984CC3F11
F18D171FD8DFCED58C2C190F4A46A453B84DC81221733FC0F

Nome file allegato: 03_EsitoEsame_Commissione1_Relaz. modifica Statuto.pdf.p7m

Hash:

796FB92D6FEC09EEED89C544B5CE297CCF395F7BBE53AECDA1B32084F0F66439D3BCECA56857000
92308CC169CE67A1F6D79A31D5649B015929E430B9BF8D3C5

Nome file allegato: All 1-Relazione_illustrativa_modifiche_stratutarie_MCG_V2.pdf.p7m

Hash:

FBBA93CE8CE8EAED1D24B929A240FE2746E815F55E3A69CFFA4002BD334B23E118E4708D5C94AA7
3B6E2254D27D65A606A85E4A2C36FE5797FFB51A1462B9E41

Sottoscritta da
La SEGRETARIA GENERALE
Maria Concetta Giardina
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Segreteria e Direzione Generale

N. 4/2025 del registro delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano

ADUNANZA DEL 12/02/2025

OGGETTO: PROPOSTE DI MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il giorno 12 febbraio 2025 alle ore 16:00 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

ANTONIO SEGALERBA	Presente	CLAUDIO GARBARINO	Presente
PATRIZIA ALTOBELLI	Presente	MARIA GRAZIA GRONDONA	Presente
DANIELA BOTTA	Presente	ELENA MANARA	Assente
MARIAJOSE' BRUCCOLERI	Assente	FABRIZIO PODESTA'	Presente
GIOVANNI COLLORADO	Presente	GABRIELE REGGIARDO	Presente
LUCA COSTA	Presente	LAURA REPETTO	Presente
STEFANO DAMONTE	Presente	GIACOMO ROBELLO	Presente
SIMONE FRANCESCHI	Presente	ANDREA ROSSI	Presente
CARLO GANDOLFO	Presente	CLAUDIO VILLA	Assente

Assenti: 3, Mariajose' Bruccoleri, Elena Manara, Claudio Villa.

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE Maria Concetta Giardina.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. Antonio Segalerba in qualità di SINDACO METROPOLITANO F.F. ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Sindaco f.f. Antonio Segalerba, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

Visto il d.lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;

Atteso che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 73 del DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e come confermato anche dalla Circolare del Ministero dell'Interno numero 33/2022, le sedute del Consiglio metropolitano possono tenersi con modalità telematiche anche dopo la cessazione dello stato di emergenza purché sia stata prevista apposita disciplina;

Dato atto che questo Ente ha stabilito disposizioni integrative specifiche emanate con Determinazione del Sindaco metropolitano n. 20/2020;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Segreteria e Direzione Generale

Dato atto che la seduta si è svolta in modalità mista, in presenza e video/audio conferenza, nel rispetto dei requisiti richiesti dai provvedimenti sopracitati, con regolare identificazione dei componenti, registrazione audio/video, trascrizione degli interventi e delle votazioni e pubblicità della seduta mediante trasmissione sui canali web istituzionali;

Visto il *“Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova”*;

Richiamata la Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 19 dicembre 2014, con la quale è stato approvato lo Statuto della Città metropolitana di Genova ex art. 1, comma 15, della citata Legge 56/2014;

Ricordato che lo Statuto metropolitano è stato altresì modificato e/o integrato con successive Deliberazioni della Conferenza metropolitana: n. 1 del 18 marzo 2015, n. 9 del 24 luglio 2015, n. 2 del 21 aprile 2017, e n. 2 del 27 maggio 2020;

Ritenuto opportuno proporre alla Conferenza metropolitana alcune modifiche al vigente Statuto, le cui motivazioni sono esplicitate in apposita Relazione Illustrativa, allegata al presente atto (**Allegato n. 1**);

Evidenziato che le proposte di modifica possono essere così sintetizzate:

1. **articolo 16, comma 8**: esplicitazione anche a livello statutario della previsione relativa alla possibilità di partecipare a distanza alle sedute del Consiglio metropolitano;
2. **articolo 17, comma 2, lettera e) e connessa modifica dell'articolo 19, comma 6, lettera b)**: eliminazione del parere della Conferenza metropolitana sulla proposta di Deliberazione consiliare approvativa del rendiconto dell'Ente;
3. **articolo 17, comma 2, lettera e bis)**: eliminazione delle comunicazioni del Sindaco metropolitano alla Conferenza metropolitana in merito alle variazioni di bilancio adottate dal Consiglio;
4. **articolo 19, commi 4 e 5**: previsione transitoria dell'individuazione del Presidente della Conferenza metropolitana, in assenza del Sindaco e del Vice Sindaco metropolitano, nel Sindaco del Comune con maggior popolazione residente, con conseguente abrogazione dell'Ufficio di Presidenza;
5. **articolo 19, comma 7**: riduzione a 7 giorni (rispetto agli attuali 15) del termine per l'invio della documentazione relativa agli argomenti oggetto di parere da parte della Conferenza metropolitana;
6. **articolo 34**: introduzione di un comma finale relativo ai criteri e alle modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

Atteso che le proposte di modifica sono dettagliate nell'**Allegato 2** riportante il quadro sinottico e che, in caso di approvazione, lo Statuto verrebbe modificato come riportato nell'**Allegato 3**;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Maria Concetta Giardina, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Segreteria e Direzione Generale

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Atteso che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare il cui esito di esame istruttorio è allegato alla presente;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000 al fine di sottoporlo al più presto all'esame della Conferenza metropolitana ai sensi della citata legge 56/2014 e del vigente Statuto;

DELIBERA

1. di sottoporre alla Conferenza metropolitana, per le motivazioni esplicitate nell'**Allegato n.1**, le proposte di modifiche statutarie sintetizzate in motivazione e dettagliate nel quadro sinottico di cui all'**Allegato 2**;
2. di dare atto che in caso di approvazione da parte della Conferenza metropolitana delle modifiche statutarie *de quibus*, il testo dello Statuto risulterà quello riportato **nell'Allegato 3**;
3. di dare atto che i citati **Allegati n. 1, n. 2 e n. 3** costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio SEGALERBA ANTONIO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Segalerba Antonio; Altobelli Patrizia; Botta Daniela; Colloradio Giovanni; Gandolfo Carlo; Garbarino Claudio; Podestà Fabrizio; Reggiardo Gabriele; Repetto Laura; Robello Giacomo; Rossi Andrea	Costa Luca; Damonte Stefano; Franceschi Simone; Grondona Maria Grazia;	
Tot. 11	Tot. 4	Tot. 0

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano

Segreteria e Direzione Generale

In virtù dell'esito della votazione, il Presidente del Consiglio dichiara approvata la proposta come sopra riportata comprensiva dei suoi allegati divenuta deliberazione n.4/2025.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
La SEGRETARIA GENERALE
Maria Concetta Giardina
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
Il SINDACO METROPOLITANO F.F.
Antonio Segalerba
con firma digitale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA STATUTARIE

- 1) Modifiche art. 16 Statuto: Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano**
- 2) Modifiche art. 17 Statuto: Attribuzioni del Consiglio Metropolitano**
- 3) Modifiche art. 19 Statuto: La Conferenza Metropolitana**
- 4) Modifiche art. 34 Statuto: Dirigenti**

1. Modifiche art.16 Statuto: Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano

Il comma 8 prevede che *“Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento consiliare ne preveda la segretezza. Sono convocate con modalità che non comportino l'impossibilità per i consiglieri di adempiere le loro funzioni quali consiglieri metropolitani e sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza.*

Si propone di integrare l'ultimo inciso con il seguente periodo: ***“e consentendo la partecipazione anche a distanza mediante l'uso di collegamenti telematici”.***

Motivazioni

Si ritiene opportuno esplicitare anche a livello statutario la previsione della partecipazione a distanza ai consigli metropolitani, analogamente a quanto previsto dall'art.3 comma 9 per le Conferenze di Bacino e dall'art.19 comma 3 bis per la Conferenza metropolitana.

2. Modifiche art. 17 Statuto: “Attribuzioni del Consiglio Metropolitano”

L'art. 17, comma 2, prevede che:

“Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze: (...)

e) approvare in via definitiva il rendiconto dell'Ente, su proposta del Sindaco e previo parere della Conferenza Metropolitana;

Si propone di eliminare l'inciso “e previo parere della Conferenza Metropolitana”

Motivazioni

Tale adempimento, non previsto da alcuna norma di legge, si ritiene costituisca un appesantimento procedurale di dubbia utilità.

e-bis) approvare le variazioni al bilancio dell'Ente delle quali il Sindaco darà comunicazione alla Conferenza metropolitana nella prima seduta utile”

Si propone di eliminare l'inciso “delle quali il Sindaco darà comunicazione alla Conferenza metropolitana nella prima seduta utile”;

Motivazioni

Si dubita della reale utilità di tale comunicazione che nella sostanza non interverrebbe tempestivamente a fronte del fatto che la Conferenza si riunisce due o tre volte l'anno.

3. Modifiche art. 19 Statuto: *"La Conferenza Metropolitana"*

A) L'art. 19, ai commi 4 e 5, prevede che:

"4. La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento.

5. Il citato regolamento può prevedere la costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni."

Quanto precede in linea con l'art. 2 del Regolamento della Conferenza metropolitana, *"Presidenza"*, che dispone:

"1. La Conferenza metropolitana è presieduta dal Sindaco metropolitano come individuato ai sensi di legge. 2. In caso di assenza o impedimento del Sindaco metropolitano, la presidenza è assunta dal vice Sindaco metropolitano. Qualora anche questi sia assente o impedito, le funzioni di Presidente sono esercitate da un componente dell'Ufficio di Presidenza, designato dal Sindaco".

Si propone di unificare i commi 4 e 5 dell'art. 19 dello Statuto nel seguente modo:

"4. La Conferenza approva un proprio regolamento di funzionamento, con il quale viene anche individuato il soggetto deputato ad assumere le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento del Sindaco o del Vice Sindaco metropolitano. Nelle more dell'adozione di apposita previsione regolamentare, in caso di assenza o impedimento del Sindaco o del Vice Sindaco metropolitano, tali funzioni saranno svolte dal Sindaco del Comune con maggiore popolazione residente tra quelli presenti nella seduta conferenziale".

Motivazioni

Ad oggi l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana non è stato mai istituito. A causa del declino che ha caratterizzato il ricorso all'istituto delle Unioni da parte dei Comuni del territorio, si pone la necessità di garantire il regolare funzionamento della seduta conferenziale, in caso di contemporanea assenza del Sindaco e del Vicesindaco Metropolitano.

L'introduzione del predetto comma nello Statuto consentirebbe di non irrigidire le sedute conferenziali, tra l'altro in un prossimo contesto caratterizzato dalla presenza del solo Vicesindaco Metropolitano facente funzioni di Sindaco Metropolitano.

L'eventuale approvazione di tale modifica statutaria, inoltre, in quanto riferita ad un periodo transitorio, *"nelle more dell'adozione di apposita previsione regolamentare"*, non cristallizza la possibilità di prevedere ulteriori future soluzioni in sede regolamentare.

B) il comma 6 alla lett. b) prevede che la Conferenza metropolitana: *"esprime parere obbligatorio sugli schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano nonché sul rendiconto annuale della gestione; "*

Si propone di eliminare l'inciso "nonché sul rendiconto annuale della gestione;",

Motivazioni

Già esposte in merito all'art. 17 comma 2 lett.e).

C) Il comma 7 prevede che: *"Ai fini dell'espressione dei propri pareri, fatta salva l'ipotesi di cui al secondo periodo del comma 3, la Conferenza metropolitana si riunisce **non prima di 15 giorni** dalla data di invio della documentazione relativa agli argomenti oggetto dei pareri"*

Si propone di ridurre il termine previsto da 15 a **7 giorni**.

Motivazioni

1.Snellimento del procedimento: Un termine di 15 giorni rischia di allungare inutilmente l'iter di approvazione degli atti, mentre 7 giorni sono sufficienti per garantire un'adeguata analisi della documentazione.

2.Focalizzazione sui contenuti: Tempi più ravvicinati evitano che i partecipanti perdano di vista i dettagli degli atti, favorendo una discussione più efficace.

3.Armonizzazione con prassi amministrative consolidate: Termini analoghi, compresi tra 5 e 10 giorni, sono comunemente adottati in procedure simili e garantiscono efficienza senza sacrificare la qualità dell'istruttoria.

4. Modifiche art. 34 Statuto: "Dirigenti".

Si propone l'introduzione di un nuovo comma 3 all'art. 34 del seguente tenore:

"Gli incarichi dirigenziali anche a tempo determinato sono conferiti dal Sindaco metropolitano tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, nonché per la costituzione di rapporti dirigenziali a tempo determinato, nel rispetto delle norme di legge vigenti".

Motivazioni

Tale modifica nasce dall'esigenza di coordinare lo Statuto con la previsione di cui all'art. 50, comma 10, del T.U.E.L., *"Competenze del sindaco e del presidente della provincia"*, che dispone: *"Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali"*.

Ad oggi lo Statuto non contiene alcuna previsione specifica in ordine alle modalità ad ai criteri di nomina dei dirigenti, limitandosi a riportare la previsione inerente la competenza del Sindaco metropolitano per quanto attiene alla nomina dei medesimi (art. 14, comma 4, lettera h), mutuata, appunto, dal sopra citato art. 50, comma 10, del T.U.E.L..

L'introduzione della nuova previsione consentirebbe di allineare lo Statuto al dato normativo del citato art. 50, comma 10, rinviando, poi, alla sede regolamentare la declinazione delle modalità operative di tali conferimenti (ad oggi presenti in sede regolamentare agli artt. 60 e seguenti del R.O.U.S.).

In sostanza manca una sorta di “cerniera” statutaria tra il T.U.E.L. e il R.O.U.S.

Versione 2 - 12 dicembre 2024

Proposte di modifica allo Statuto della Città metropolitana di Genova

Quadro sinottico

(modifiche evidenziate in grassetto)

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 16 - Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'elezione del Consiglio metropolitano, la sua durata in carica, il numero dei componenti e la loro posizione giuridica sono disciplinati dalla legge. 2. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa. 3. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti. 4. Il regolamento indica anche le modalità per la convocazione e per la presentazione e discussione delle proposte nonché il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco metropolitano. 5. Il regolamento disciplina le forme di garanzia e di partecipazione assicurate a tutti i consiglieri e la costituzione di gruppi consiliari. 6. Il Consiglio può avvalersi di Commissioni costituite mediante apposito regolamento che ne disciplini il funzionamento e l'organizzazione. Le Commissioni nella loro formazione garantiscono la partecipazione dei rappresentanti di ambiti e/o zone omogenee, dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Il regolamento è approvato dal Consiglio, sentito il parere della Conferenza Metropolitana. Nel caso di Commissioni di Controllo o Garanzia le stesse devono garantire la rappresentatività di tutti i gruppi consiliari.¹ 7. Il Consiglio è presieduto dal Sindaco metropolitano che lo convoca e ne fissa l'ordine del giorno. 8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento consiliare ne preveda la segretezza. Sono convocate con modalità che non comportino l'impossibilità per i consiglieri di adempiere le loro funzioni 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento consiliare ne preveda la segretezza. Sono convocate con modalità che non comportino l'impossibilità per i consiglieri di adempiere le loro funzioni

¹ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

<p>quali consiglieri metropolitani e sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza.</p> <p>9. All'attività del Consiglio, per quanto non previsto dal presente Statuto e dal regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di legge previste per i Consigli comunali.</p>	<p>quali consiglieri metropolitani e sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza e consentendo la partecipazione anche a distanza, mediante l'uso di collegamenti telematici.</p>
--	---

<p>Articolo 17 - Attribuzioni del Consiglio metropolitano</p> <p>1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.</p> <p>2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:</p> <p>a) proporre alla Conferenza metropolitana lo statuto e le sue modifiche;</p> <p>b) approvare i regolamenti;</p> <p>c) approvare i piani e i programmi;</p> <p>d) adottare, su proposta del Sindaco metropolitano, lo schema di bilancio e approvarlo in via definitiva previo parere della Conferenza metropolitana ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge n. 56/2014;²</p> <p>e) approvare in via definitiva il rendiconto dell'Ente, su proposta del Sindaco e previo parere della Conferenza Metropolitana;³</p> <p>e-bis) approvare le variazioni al bilancio dell'Ente delle quali il Sindaco darà comunicazione alla Conferenza metropolitana nella prima seduta utile;⁴</p> <p>f) adottare gli indirizzi per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, istituzioni, società e organismi comunque denominati;</p> <p>g) deliberare la partecipazione dell'ente a società di capitali;</p> <p>h) adottare gli atti di indirizzo e quelli a contenuto generale relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;</p> <p>i) adottare i provvedimenti relativi ai tributi di competenza della Città metropolitana e la disciplina generale delle tariffe relative</p>	<p>e) approvare in via definitiva il rendiconto dell'Ente, su proposta del Sindaco e previo parere della Conferenza Metropolitana;</p> <p>e-bis) approvare le variazioni al bilancio dell'Ente delle quali il Sindaco darà comunicazione alla Conferenza metropolitana nella prima seduta utile;</p>
---	--

² Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³ Lettera così modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁴ Lettera aggiunta dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

<p>all'utilizzo di beni e servizi;</p> <p>j) adottare ogni atto che sia sottoposto dal sindaco metropolitano;</p> <p>k) esercitare le altre funzioni ad esso attribuite dallo statuto;</p> <p>l) ratificare entro 60 giorni i provvedimenti adottati dal Sindaco in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 14 comma 4 lettera f);</p> <p>m) approvare la costituzione delle zone omogenee previo parere della Conferenza metropolitana.⁵</p>	
---	--

⁵ Lettera così modificata dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

Articolo 19 - La Conferenza metropolitana	
<p>1. La Conferenza metropolitana è organo collegiale con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alle previsioni di legge e del presente Statuto. Essa partecipa ai processi decisionali mediante la formulazione di proposte e l'espressione di pareri.⁶</p> <p>2. È composta da tutti i sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana. I Sindaci, in caso di assenza o impedimento temporaneo, sono sostituiti dal Vice Sindaco o da un Assessore o Consigliere comunale delegato.⁷</p> <p>3. La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco metropolitano che ne fissa l'ordine del giorno. Il Sindaco è tenuto a convocare la Conferenza, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei sindaci, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta.</p> <p>3 bis La Conferenza può riunirsi validamente anche con modalità telematiche con le procedure previste dal regolamento di cui al successivo comma 4.⁸</p> <p>4. La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento. ⁹</p> <p>5. Il citato regolamento può prevedere la</p>	<p>4. La Conferenza approva un proprio regolamento di funzionamento con il quale viene anche individuato il soggetto deputato ad assumere le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento del Sindaco o del Vice Sindaco metropolitano. Nelle more dell'adozione di apposita previsione regolamentare, in caso di assenza o impedimento del Sindaco o del Vice Sindaco metropolitano, tali funzioni saranno svolte dal Sindaco del Comune con maggiore popolazione residente tra quelli presenti nella seduta conferenziale.</p> <p>5. [abrogato] Il citato regolamento può prevedere la costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare</p>

⁶ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

⁷ Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁸ Comma inserito dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁹ Comma modificato con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

<p>costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni.¹⁰</p> <p>6. La Conferenza metropolitana, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) approva lo statuto metropolitano e le sue modifiche, su proposta del Consiglio metropolitano; b) esprime parere obbligatorio sugli schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano nonché sul rendiconto annuale della gestione; c) esprime parere obbligatorio in ordine alla costituzione di zone territoriali omogenee ai sensi dell'articolo 3;¹¹ d) formula pareri obbligatori in ordine all'approvazione della Pianificazione Strategica e la Pianificazione Territoriale della Città metropolitana; d bis) esprime parere obbligatorio sugli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano, relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale, riguardanti l'intero ambito metropolitano. <p>Il predetto parere verrà assunto attraverso l'espressione di una doppia maggioranza qualificata, determinata dal pronunciamento di tanti Comuni che rappresentino la metà più uno dei Comuni ricompresi nella Città Metropolitana e la maggioranza della popolazione residente.</p> <p>Le funzioni istruttorie delle proposte di deliberazione relative all'espressione del parere previste dalla presente lettera sono svolte dal Comitato di coordinamento previsto dall'articolo 3 comma 10 del presente Statuto.¹²</p> <ul style="list-style-type: none"> e) formula altresì parere obbligatorio in ordine agli accordi tra la Città 	<p>con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni.</p> <p>6. La Conferenza metropolitana, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) approva lo statuto metropolitano e le sue modifiche, su proposta del Consiglio metropolitano; b) esprime parere obbligatorio sugli schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano nonché sul rendiconto annuale della gestione; c) esprime parere obbligatorio in ordine alla costituzione di zone territoriali omogenee ai sensi dell'articolo 3; d) formula pareri obbligatori in ordine all'approvazione della Pianificazione Strategica e la Pianificazione Territoriale della Città metropolitana; d bis) esprime parere obbligatorio sugli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano, relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale, riguardanti l'intero ambito metropolitano. <p>Il predetto parere verrà assunto attraverso l'espressione di una doppia maggioranza qualificata, determinata dal pronunciamento di tanti Comuni che rappresentino la metà più uno dei Comuni ricompresi nella Città Metropolitana e la maggioranza della popolazione residente.</p> <p>Le funzioni istruttorie delle proposte di deliberazione relative all'espressione del parere previste dalla presente lettera sono svolte dal Comitato di coordinamento previsto dall'articolo 3 comma 10 del presente Statuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> e) formula altresì parere obbligatorio in
---	--

¹⁰ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹¹ Lettera così modificata con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

¹² Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

<p>metropolitana e i comuni non compresi nel territorio metropolitano;</p> <p>f) esprime pareri non vincolanti in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città metropolitana, ad essa sottoposti, su richiesta del Sindaco o del Consiglio metropolitano.¹³</p> <p>7. Ai fini dell'espressione dei propri pareri, fatta salva l'ipotesi di cui al secondo periodo del comma 3, la Conferenza metropolitana si riunisce non prima di 15 giorni dalla data di invio della documentazione relativa agli argomenti oggetto dei pareri.¹⁴</p> <p>8. Nel caso in cui il parere sia negativo o condizionato all'accoglimento di specifiche modifiche, il Consiglio Metropolitano può comunque procedere all'approvazione dell'iniziativa a maggioranza assoluta dei propri componenti. Tale maggioranza non è richiesta, pur in presenza del parere negativo o condizionato della Conferenza, per l'approvazione degli schemi di bilancio e del rendiconto di gestione.¹⁵</p> <p>9. Fatte salve le materie di cui alle lettere c) e d bis) del comma 6, si considerano approvate le deliberazioni e i pareri che abbiano conseguito il voto favorevole di un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e della maggioranza della popolazione rappresentata.¹⁶</p> <p>10. I pareri della Conferenza metropolitana sono assunti nel rispetto del principio di separazione tra atti di indirizzo politico e gestione.¹⁷</p>	<p>ordine agli accordi tra la Città metropolitana e i comuni non compresi nel territorio metropolitano;</p> <p>f) esprime pareri non vincolanti in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città metropolitana, ad essa sottoposti, su richiesta del Sindaco o del Consiglio metropolitano.</p> <p>7. Ai fini dell'espressione dei propri pareri, fatta salva l'ipotesi di cui al secondo periodo del comma 3, la Conferenza metropolitana si riunisce non prima di 7 giorni dalla data di invio della documentazione relativa agli argomenti oggetto dei pareri.</p>
--	---

¹³ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁴ Comma modificato dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

¹⁵ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁶ Comma modificato dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

¹⁷ Comma introdotto dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

<p>Articolo 34 - Dirigenti</p> <p>1. I dirigenti della Città metropolitana sono responsabili delle risorse professionali, finanziarie e strumentali affidate e rispondono degli obiettivi assegnati, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco metropolitano o dai Consiglieri delegati.</p> <p>2. I dirigenti adottano i provvedimenti di propria competenza, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto dei principi di imparzialità e buona amministrazione, e ne sono responsabili.</p>	<p>3. Gli incarichi dirigenziali anche a tempo determinato sono conferiti dal Sindaco metropolitano tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, nonché per la costituzione di rapporti dirigenziali a tempo determinato, nel rispetto delle norme di legge vigenti.</p>
--	--



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Statuto

Allegato 3 alla proposta di deliberazione del Consiglio n. 309/2025
Modifiche evidenziate in grassetto

Approvato con la Deliberazione della Conferenza metropolitana di Genova n. 1 del 19 dicembre 2014.

Modificato successivamente con le Deliberazioni della Conferenza metropolitana di Genova:

- n. 1 del 18 marzo 2015
- n. 9 del 24 luglio 2015
- n. 2 del 21 aprile 2017
- n. 2 del 27 maggio 2020
- n. ____ del _____ 2025

Sommario

TITOLO I - Principi generali	4
<i>Articolo 1 - La Città metropolitana di Genova</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 2 - Territorio e sede</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 3 - Zone omogenee.....</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 4 - Stemma e gonfalone</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 5 - Finalità dell'azione della Città metropolitana.....</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 6 - Diritti e pari opportunità</i>	<i>7</i>
<i>Articolo 7 - Rapporti europei e internazionali</i>	<i>7</i>
TITOLO II - Ruolo e funzioni della Città metropolitana.....	8
<i>Articolo 8 - Funzioni.....</i>	<i>8</i>
<i>Articolo 9 - Pianificazione strategica</i>	<i>8</i>
<i>Articolo 10 - Pianificazione territoriale</i>	<i>8</i>
<i>Articolo 11 - Sviluppo economico.....</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 12 - Sviluppo sociale</i>	<i>9</i>
TITOLO III - Organi della Città metropolitana.....	10
<i>Articolo 13 - Organi</i>	<i>10</i>
<i>Articolo 14 - Il Sindaco metropolitano</i>	<i>10</i>
<i>Articolo 15 - Il Vice Sindaco e i Consiglieri delegati.....</i>	<i>11</i>
<i>Articolo 16 - Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano</i>	<i>12</i>
<i>Articolo 17 - Attribuzioni del Consiglio metropolitano</i>	<i>12</i>
<i>Articolo 18 - Diritti e doveri dei consiglieri metropolitani</i>	<i>13</i>
<i>Articolo 19 - La Conferenza metropolitana.....</i>	<i>14</i>
<i>Articolo 20 - Gratuità delle cariche di governo della Città metropolitana.....</i>	<i>16</i>
TITOLO IV - I rapporti tra Città metropolitana e Comuni.....	17
<i>Articolo 21 - Conferimento di funzioni della Città metropolitana ai Comuni dell'area metropolitana.....</i>	<i>17</i>
<i>Articolo 22 - Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana</i>	<i>17</i>
<i>Articolo 23 - Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>17</i>
<i>Articolo 24 - Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici.....</i>	<i>18</i>

<i>Articolo 25 - Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....</i>	<i>18</i>
<i>Articolo 26 - Vigilanza e controllo sull'attuazione di accordi</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 27 - Accordi tra Città metropolitana e Comuni e Unioni di Comuni esterni all'area metropolitana.....</i>	<i>19</i>
TITOLO V - Partecipazione popolare e trasparenza amministrativa	20
<i>Articolo 28 - Trasparenza e accesso agli atti.....</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 29 - Difensore civico</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 30 - Obblighi di trasparenza degli organi della città metropolitana</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 31 - Partecipazione.....</i>	<i>20</i>
TITOLO VI - Amministrazione, personale e gestione economico-finanziaria.....	21
<i>Articolo 32 - Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici.....</i>	<i>21</i>
<i>Articolo 33 - Segretario generale e Direttore generale della Città metropolitana</i>	<i>21</i>
<i>Articolo 34 - Dirigenti</i>	<i>21</i>
<i>Articolo 35 - Processi di riorganizzazione.....</i>	<i>22</i>
<i>Articolo 36 - Efficienza, responsabilità e controlli</i>	<i>22</i>
<i>Articolo 37 - Responsabile del procedimento.....</i>	<i>22</i>
<i>Articolo 38 - Risorse finanziarie</i>	<i>23</i>
<i>Articolo 39 - Revisione economico-finanziaria</i>	<i>23</i>
TITOLO VII - Disposizioni transitorie e finali.....	24
<i>Articolo 40 - Modifiche allo Statuto</i>	<i>24</i>
<i>Articolo 41 - Entrata in vigore.....</i>	<i>24</i>
<i>Articolo 42 - Disposizioni transitorie</i>	<i>24</i>

TITOLO I - Principi generali

Articolo 1 - La Città metropolitana di Genova

1. La Città metropolitana di Genova è ente territoriale di area vasta dotato di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dallo Statuto.
2. La Città metropolitana è ente costitutivo della Repubblica ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione e rappresenta il territorio, le comunità e gli Enti che la compongono, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo.
3. La Città metropolitana coordina la propria attività con quella dei Comuni singoli o associati del suo territorio e ispira la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e verticale, nonché di collaborazione con le istanze sociali ed economiche nell'area metropolitana.
4. L'azione della Città metropolitana è finalizzata alla salvaguardia e alla promozione dei valori fondamentali della comunità, al suo armonico sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale nonché al perseguimento delle pari opportunità.
5. La Città metropolitana valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, e assicura la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di economicità, equità, efficienza ed efficacia.
6. La Città metropolitana assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, promuovendo a tal fine idonee forme di confronto e consultazione.
7. La Città Metropolitana garantisce uguaglianza di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, senza distinzione di età, sesso, razza, lingua, religione, opinione e condizione personale o sociale.

Articolo 2 - Territorio e sede

1. Il territorio della Città metropolitana coincide col territorio dei Comuni che, sulla base della legge statale e della Costituzione, sono in essa ricompresi.
2. Le variazioni del suo territorio avvengono nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 133 della Costituzione.
3. Genova è capoluogo e sede della Città metropolitana.

Articolo 3 - Zone omogenee

1. Al fine di promuovere l'efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni assegnate, la Città metropolitana può essere articolata in zone omogenee di ambito sovracomunale. ¹

¹ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

2. Le zone omogenee sono delimitate in ragione delle caratteristiche geografiche, demografiche, storiche, economiche e istituzionali tali da farne anche l'ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana.²
3. Le zone omogenee costituiscono ambito sul territorio delle attività e dei servizi metropolitani decentrabili della Città metropolitana, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione con gli analoghi servizi dei comuni singoli o associati.³
4. Su proposta del Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, d'intesa con la Regione, possono essere costituite zone omogenee per l'esercizio di specifiche funzioni, tenendo conto delle specificità territoriali. La mancata intesa con la Regione può essere superata con decisione della Conferenza metropolitana adottata con il voto favorevole che rappresenti la maggioranza dei due terzi dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente come previsto dall'articolo 1 comma 11 lettera c) della legge 56/2014.^{4 5}
5. Qualora vengano costituite zone omogenee per l'esercizio di specifiche funzioni o qualora normative generali o di settore o atti di pianificazione strutturino i servizi pubblici locali di interesse generale di ambito metropolitano attraverso l'individuazione di bacini territoriali sub-metropolitani, costituenti zone omogenee di gestione del servizio, gli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano relativi ai singoli bacini sono approvati previo parere obbligatorio di un'apposita "Conferenza di coordinamento di bacino" costituita dai Sindaci dei Comuni facenti parte della zona omogenea o loro delegati.

Il predetto parere verrà assunto attraverso l'espressione di una doppia maggioranza, determinata dal pronunciamento di tanti Comuni che rappresentino la metà più uno dei Comuni ricompresi nella zona omogenea e la maggioranza della popolazione residente nel bacino costituente zona omogenea.

I predetti pareri sono assunti nel rispetto del principio di cui all'articolo 19 comma 10.⁶

6. Il funzionamento delle "Conferenze di coordinamento di bacino" è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, sentito il parere della Conferenza metropolitana. Fino all'adozione del predetto regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme del regolamento della Conferenza metropolitana.⁷
7. Nell'atto istitutivo di zone omogenee per l'esercizio di specifiche funzioni diverse da quelle previste da normative generali, di settore o da atti di pianificazione, è contestualmente prevista la "Conferenza di coordinamento di bacino", con la composizione e le regole di funzionamento previste nel presente articolo.⁸

² Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

³ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

⁴ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

⁵ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁶ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁷ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁸ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

8. Nel processo di centralizzazione degli appalti in ambito metropolitano o sub metropolitano, nell'atto fondamentale di programmazione, qualora la centralizzazione riguardi una parte del territorio, può essere prevista la consultazione della "Conferenza di coordinamento del bacino" su atti di indirizzo politico e/o forme di consultazione e raccordo tra uffici, per gli atti di competenza gestionale.

In entrambi i casi fanno parte dell'organismo di coordinamento e raccordo i Comuni coinvolti nella centralizzazione degli appalti. ⁹

9. Per le riunioni e le consultazioni delle "Conferenze di coordinamento di bacino" e degli organismi di coordinamento gestionale è possibile lo svolgimento a distanza mediante l'uso di collegamenti telematici. ¹⁰
10. Per la gestione del servizio idrico integrato, così come per i servizi pubblici locali di interesse generale di ambito metropolitano, può essere costituito, all'interno della Conferenza metropolitana, un comitato ristretto di coordinamento con funzioni istruttorie sugli atti fondamentali sui quali la Conferenza metropolitana deve esprimere il proprio parere.

Il comitato è composto dal Sindaco Metropolitano o suo delegato, che lo presiede, e da 11 membri eletti dalla Conferenza metropolitana, tenendo conto delle diverse specificità territoriali. ¹¹

Articolo 4 - Stemma e gonfalone

1. La Città metropolitana di Genova ha un proprio stemma e gonfalone, stabiliti dal Consiglio metropolitano.

Articolo 5 - Finalità dell'azione della Città metropolitana

1. La Città metropolitana promuove il lavoro e lo sviluppo produttivo, favorendo la crescita dei settori più innovativi e dinamici dell'economia e curando la salvaguardia delle attività tradizionali.
2. L'azione della Città metropolitana è finalizzata all'accrescimento dei valori identitari, socioeconomici, culturali, paesaggistici e ambientali, al conseguimento di migliori condizioni di vita e di maggiore sicurezza delle comunità e dei singoli rispetto ai rischi idrogeologici, anche con riguardo alle nuove esigenze di integrazione sociale e di adattamento ai cambiamenti climatici, mirando quindi ad incrementare la resilienza dell'intera area metropolitana.¹²
3. Valorizza la dimensione marittimo-portuale, perseguendo al tempo stesso il superamento degli squilibri tra costa ed entroterra.
4. La Città metropolitana ispira la propria azione al principio della solidarietà nei confronti dei soggetti e settori svantaggiati delle comunità locali.

⁹ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

¹⁰ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

¹¹ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

¹² Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

Articolo 6 - Diritti e pari opportunità

1. La Città Metropolitana promuove e sostiene i diritti umani, il dialogo interreligioso, il dialogo tra i popoli, la pace.
2. La Città Metropolitana garantisce uguaglianza di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, senza distinzione di età, sesso, razza, lingua, religione, opinione e condizione personale o sociale.
3. Persegue la realizzazione della parità di genere e la non discriminazione in tutte le aree delle politiche, programmi e azioni e in tutte le fasi dei processi decisionali, adottando azioni idonee ad assicurare a tutti pari opportunità.

Articolo 7 - Rapporti europei e internazionali

1. La Città metropolitana di Genova considera compito essenziale concorrere al processo di integrazione europea. A tal fine:
 - a) favorisce e assicura rapporti di collaborazione e cooperazione con le altre Aree metropolitane europee;
 - b) promuove ogni forma di collaborazione idonea ad assicurare una costante partecipazione allo sviluppo di relazioni con gli altri enti territoriali degli Stati dell'Unione;
 - c) partecipa e promuove forme di coordinamento tra le Città e le aree metropolitane dell'Unione.
2. La Città metropolitana concorre, per attività di comune interesse, alla costruzione di reti di relazioni con le altre Città e aree metropolitane del mondo, anche mediante la partecipazione a forme di coordinamento.

TITOLO II - Ruolo e funzioni della Città metropolitana

Articolo 8 - Funzioni

1. La Città metropolitana esercita le funzioni proprie, quelle fondamentali della Provincia e comunque quelle conferite con legge dello Stato e della Regione Liguria, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

Articolo 9 - Pianificazione strategica

1. Il Consiglio metropolitano adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, il piano strategico metropolitano come atto di indirizzo per l'Ente.
2. Il piano strategico del territorio e della comunità metropolitana costituisce, alla luce delle previsioni delle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano, l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città Metropolitana.¹³
3. La Città metropolitana assicura la partecipazione dei Comuni e delle Unioni di comuni, alla formazione e all'aggiornamento del piano strategico mediante apposite conferenze di programmazione nonché mediante l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana.¹⁴
4. Nel piano strategico si definiscono gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione.

Articolo 10 - Pianificazione territoriale

1. La Città metropolitana esercita le funzioni di pianificazione territoriale generale e di coordinamento del proprio territorio secondo quanto stabilito dalla legge nazionale, in relazione al suo piano strategico e secondo la disciplina della legislazione regionale sul governo del territorio, mediante un unico atto di pianificazione denominato piano territoriale metropolitano.¹⁵
2. Il piano territoriale metropolitano persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, orientato al potenziamento e alla valorizzazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità pubblica, alla rigenerazione dei tessuti edificati, al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e degli spazi pubblici, alla costruzione della rete ecologica metropolitana, alla valorizzazione e tutela del sistema agricolo, dei suoli liberi e dei beni paesistici. In particolare, il piano territoriale metropolitano, in linea con le indicazioni comunitarie, considera il suolo una risorsa finita e irriproducibile; in base a tale principio orienta le proprie politiche territoriali.¹⁶

¹³ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁴ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁵ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁶ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

3. Il Consiglio metropolitano, sentito il parere della Conferenza Metropolitana, approva il piano territoriale metropolitano che costituisce il quadro di riferimento per i piani operativi comunali.¹⁷
4. I procedimenti di adozione e modifica del Piano territoriale sono disciplinati con apposito regolamento che stabilisce, altresì, le modalità di partecipazione dei Comuni alle attività di pianificazione territoriale della Città metropolitana.
5. La Città metropolitana persegue la migliore omogeneità e integrazione delle normative edilizie locali, anche promuovendo e favorendo la realizzazione di un regolamento edilizio unico per l'intera area metropolitana o per zone omogenee.¹⁸

Articolo 11 - Sviluppo economico

1. La Città metropolitana, allo scopo di perseguire la realizzazione delle condizioni strutturali e funzionali più favorevoli a uno sviluppo economico sostenibile e, in particolare, all'insediamento, alla crescita e alla riconversione delle imprese e delle attività produttive nell'area metropolitana, promuove e assicura sostegno, anche attraverso il confronto con i soggetti rappresentativi dell'economia del lavoro e della cooperazione, all'attività economica, di ricerca e innovazione e alla creazione di impresa in materia di industria, commercio, artigianato, politiche agricole e sviluppo rurale, pesca, servizi e risorse turistiche, in coerenza con il piano strategico metropolitano.¹⁹

Articolo 12 - Sviluppo sociale

1. La Città metropolitana persegue le migliori condizioni di equità nello sviluppo delle politiche sociali nelle diverse parti del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi.
2. La Città metropolitana individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico-formativo il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.

¹⁷ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁸ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁹ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

TITOLO III - Organi della Città metropolitana

Articolo 13 - Organi

1. Sono organi della Città metropolitana:
 - a) il Sindaco metropolitano;
 - b) il Consiglio metropolitano;
 - c) la Conferenza metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano e i consiglieri metropolitani rappresentano l'intera comunità metropolitana.

Articolo 14 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ha la rappresentanza dell'ente e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.²⁰
2. Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del comune capoluogo. Può essere eletto a suffragio universale e diretto, dopo che si siano realizzati i presupposti stabiliti dalla legge dello Stato e secondo le modalità stabilite dalla medesima.
3. Il Sindaco metropolitano dura in carica per il periodo fissato dalla legge e cessa dalla carica per ogni causa che comporti la decadenza dalla carica di Sindaco del Comune capoluogo.
4. Il Sindaco metropolitano:
 - a) convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana;
 - b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
 - c) presenta al Consiglio metropolitano, entro 90 giorni dall'insediamento, le linee programmatiche del suo mandato che il Consiglio prende in esame anche al fine di esprimere eventuali orientamenti. Le linee programmatiche di mandato devono essere adottate in via definitiva dal Sindaco entro i venti giorni successivi alla chiusura della discussione in Consiglio, anche tenuto conto di proposte di modifica, adeguamenti ed integrazioni che possono essere richieste da ciascun consigliere nel corso della discussione;
 - d) attua gli indirizzi generali del Consiglio;²¹
 - e) propone al Consiglio gli schemi di bilancio, delle relative variazioni e del rendiconto di gestione;
 - f) adotta in via d'urgenza i provvedimenti di variazione di bilancio da sottoporre al Consiglio ai sensi dell'articolo 17 comma 2 lettera l);
 - g) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso;

²⁰ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²¹ Lettera così modificata dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

- h) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna ai sensi di legge;
- i) nomina e designa i rappresentanti della Città metropolitana presso società, associazioni ed enti comunque denominati, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio con apposito regolamento;
- j) adotta il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- k) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto;
- l) può sottoporre al parere non vincolante del Consiglio metropolitano atti che rientrano nella propria competenza;
- m) adotta tutti gli atti non rientranti nella gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spettanti ai dirigenti, al segretario o al direttore generale, che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al consiglio o alla conferenza metropolitana;
- n) ha facoltà di delegare la rappresentanza in giudizio e la sottoscrizione della procura alle liti, generale o speciale, al Direttore generale e, in assenza, al Segretario generale.²²

Articolo 15 - Il Vice Sindaco e i Consiglieri delegati

1. Il Sindaco metropolitano nomina un Vice Sindaco, scelto tra i consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate.
2. Il Vice Sindaco esercita le funzioni del sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito.
3. Il Vice Sindaco decade dalla carica quando la sua nomina sia revocata dal Sindaco metropolitano. Nel caso in cui in sindaco metropolitano cessi dalla carica per cessazione dalla titolarità dell'incarico di sindaco del proprio Comune, il vice Sindaco rimane in carica fino all'insediamento del nuovo sindaco metropolitano.
4. Il Sindaco metropolitano può, previa comunicazione al Consiglio, assegnare deleghe ad uno o più Consiglieri metropolitani, da un minimo di tre a un massimo di sette, definendo l'ambito delle deleghe conferite. I Consiglieri delegati sono responsabili, individualmente, delle iniziative assunte nell'ambito della delega a loro conferita e degli atti da loro sottoposti al Sindaco.
5. I Consiglieri delegati esercitano le deleghe ricevute sotto il coordinamento del Sindaco che conferisce loro attrezzature e risorse per l'espletamento delle proprie funzioni.
6. Il Sindaco può riunire il Vicesindaco e i Consiglieri delegati al fine di concorrere alla elaborazione di politiche ed al coordinamento delle attività della Città metropolitana.
7. Il Sindaco può revocare le deleghe conferite ai consiglieri, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

²² Lettera aggiunta dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

Articolo 16 - Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano

1. L'elezione del Consiglio metropolitano, la sua durata in carica, il numero dei componenti e la loro posizione giuridica sono disciplinati dalla legge.
2. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa.
3. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
4. Il regolamento indica anche le modalità per la convocazione e per la presentazione e discussione delle proposte nonché il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco metropolitano.
5. Il regolamento disciplina le forme di garanzia e di partecipazione assicurate a tutti i consiglieri e la costituzione di gruppi consiliari.
6. Il Consiglio può avvalersi di Commissioni costituite mediante apposito regolamento che ne disciplini il funzionamento e l'organizzazione. Le Commissioni nella loro formazione garantiscono la partecipazione dei rappresentanti di ambiti e/o zone omogenee, dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Il regolamento è approvato dal Consiglio, sentito il parere della Conferenza Metropolitana. Nel caso di Commissioni di Controllo o Garanzia le stesse devono garantire la rappresentatività di tutti i gruppi consiliari.²³
7. Il Consiglio è presieduto dal Sindaco metropolitano che lo convoca e ne fissa l'ordine del giorno.
8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento consiliare ne preveda la segretezza. Sono convocate con modalità che non comportino l'impossibilità per i consiglieri di adempiere le loro funzioni quali consiglieri metropolitani e sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza **e consentendo la partecipazione anche a distanza mediante l'uso di collegamenti telematici.**
9. All'attività del Consiglio, per quanto non previsto dal presente Statuto e dal regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di legge previste per i Consigli comunali.

Articolo 17 - Attribuzioni del Consiglio metropolitano

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.
2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:
 - a) proporre alla Conferenza metropolitana lo statuto e le sue modifiche;
 - b) approvare i regolamenti;
 - c) approvare i piani e i programmi;

²³ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

- d) adottare, su proposta del Sindaco metropolitano, lo schema di bilancio e approvarlo in via definitiva previo parere della Conferenza metropolitana ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge n. 56/2014;²⁴
- e) approvare in via definitiva il rendiconto dell'Ente, su proposta del Sindaco ~~e previo parere della Conferenza Metropolitana;~~²⁵
- e-bis) approvare le variazioni al bilancio dell'Ente ~~delle quali il Sindaco darà comunicazione alla Conferenza metropolitana nella prima seduta utile;~~²⁶
- f) adottare gli indirizzi per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, istituzioni, società e organismi comunque denominati;
- g) deliberare la partecipazione dell'ente a società di capitali;
- h) adottare gli atti di indirizzo e quelli a contenuto generale relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- i) adottare i provvedimenti relativi ai tributi di competenza della Città metropolitana e la disciplina generale delle tariffe relative all'utilizzo di beni e servizi;
- j) adottare ogni atto che sia sottoposto dal sindaco metropolitano;
- k) esercitare le altre funzioni ad esso attribuite dallo statuto;
- l) ratificare entro 60 giorni i provvedimenti adottati dal Sindaco in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 14 comma 4 lettera f);
- m) approvare la costituzione delle zone omogenee previo parere della Conferenza metropolitana.²⁷

Articolo 18 - Diritti e doveri dei consiglieri metropolitani

1. Ogni consigliere metropolitano rappresenta la comunità metropolitana ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
2. I Consiglieri hanno il dovere di esercitare con lealtà le loro funzioni e decadono dalla carica nei casi previsti dalle leggi e dal regolamento del Consiglio.
3. I Consiglieri metropolitani hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio secondo le modalità stabilite dal regolamento. Hanno diritto di intervenire e presentare emendamenti, interrogazioni, interpellanze e mozioni sia nell'ambito delle sedute consiliari che delle Commissioni ove costituite.
4. Il sindaco metropolitano è tenuto a riunire il Consiglio quando lo richiedano un quinto dei consiglieri entro venti giorni dalla richiesta, inserendo all'ordine del giorno le questioni indicate.

²⁴ Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²⁵ Lettera così modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²⁶ Lettera aggiunta dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²⁷ Lettera così modificata dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

5. I consiglieri metropolitani hanno diritto di ottenere dagli uffici e dalle istituzioni metropolitane nonché dagli enti partecipati tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato. Sono tenuti al segreto nei casi previsti dalle leggi.
6. I Consiglieri metropolitani hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio e, ove il regolamento le preveda, delle Commissioni alle quali sono assegnati. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo è causa di decadenza.

Articolo 19 - La Conferenza metropolitana

1. La Conferenza metropolitana è organo collegiale con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alle previsioni di legge e del presente Statuto. Essa partecipa ai processi decisionali mediante la formulazione di proposte e l'espressione di pareri.²⁸
2. E' composta da tutti i sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana. I Sindaci, in caso di assenza o impedimento temporaneo, sono sostituiti dal Vice Sindaco o da un Assessore o Consigliere comunale delegato.²⁹
3. La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco metropolitano che ne fissa l'ordine del giorno. Il Sindaco è tenuto a convocare la Conferenza, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei sindaci, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta.
- 3 bis La Conferenza può riunirsi validamente anche con modalità telematiche con le procedure previste dal regolamento di cui al successivo comma 4.³⁰
4. **La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento ³¹, con il quale viene anche individuato il soggetto deputato ad assumere le funzioni di Presidente in caso di assenza o impedimento del Sindaco o del Vice Sindaco metropolitano. Nelle more dell'adozione di apposita previsione regolamentare, in caso di assenza o impedimento del Sindaco o del Vice Sindaco metropolitano, tali funzioni saranno svolte dal Sindaco del Comune con maggiore popolazione residente tra quelli presenti nella seduta conferenziale.**
5. ~~[abrogato] Il citato regolamento può prevedere la costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni.³²~~
6. La Conferenza metropolitana, in particolare:
 - a) approva lo statuto metropolitano e le sue modifiche, su proposta del Consiglio metropolitano;

²⁸ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

²⁹ Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³⁰ Comma inserito dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³¹ Comma modificato con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

³² Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

- b) esprime parere obbligatorio sugli schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano ~~nonché sul rendiconto annuale della gestione~~;
- c) esprime parere obbligatorio in ordine alla costituzione di zone territoriali omogenee ai sensi dell'articolo 3;³³
- d) formula pareri obbligatori in ordine all'approvazione della Pianificazione Strategica e la Pianificazione Territoriale della Città metropolitana;
- d bis) esprime parere obbligatorio sugli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano, relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale, riguardanti l'intero ambito metropolitano.

Il predetto parere verrà assunto attraverso l'espressione di una doppia maggioranza qualificata, determinata dal pronunciamento di tanti Comuni che rappresentino la metà più uno dei Comuni ricompresi nella Città Metropolitana e la maggioranza della popolazione residente.

Le funzioni istruttorie delle proposte di deliberazione relative all'espressione del parere previste dalla presente lettera sono svolte dal Comitato di coordinamento previsto dall'articolo 3 comma 10 del presente Statuto.³⁴

- e) formula altresì parere obbligatorio in ordine agli accordi tra la Città metropolitana e i comuni non compresi nel territorio metropolitano;
 - f) esprime pareri non vincolanti in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città metropolitana, ad essa sottoposti, su richiesta del Sindaco o del Consiglio metropolitano.³⁵
7. Ai fini dell'espressione dei propri pareri, fatta salva l'ipotesi di cui al secondo periodo del comma 3, la Conferenza metropolitana si riunisce non prima di **7 giorni** dalla data di invio della documentazione relativa agli argomenti oggetto dei pareri.³⁶
 8. Nel caso in cui il parere sia negativo o condizionato all'accoglimento di specifiche modifiche, il Consiglio Metropolitano può comunque procedere all'approvazione dell'iniziativa a maggioranza assoluta dei propri componenti. Tale maggioranza non è richiesta, pur in presenza del parere negativo o condizionato della Conferenza, per l'approvazione degli schemi di bilancio e del rendiconto di gestione.³⁷
 9. Fatte salve le materie di cui alle lettere c) e d bis) del comma 6, si considerano approvate le deliberazioni e i pareri che abbiano conseguito il voto favorevole di un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e della maggioranza della popolazione rappresentata.³⁸
 10. I pareri della Conferenza metropolitana sono assunti nel rispetto del principio di separazione tra atti di indirizzo politico e gestione.³⁹

³³ Lettera così modificata con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

³⁴ Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³⁵ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

³⁶ Comma modificato dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³⁷ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

³⁸ Comma modificato dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³⁹ Comma introdotto dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

Articolo 20 - Gratuità delle cariche di governo della Città metropolitana

1. Le cariche negli organi di governo nella Città metropolitana sono esercitate a titolo gratuito e danno diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

TITOLO IV - I rapporti tra Città metropolitana e Comuni

Articolo 21 - Conferimento di funzioni della Città metropolitana ai Comuni dell'area metropolitana

1. Il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco, può conferire funzioni della Città metropolitana a Comuni singoli o associati, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3.⁴⁰
2. La delibera di conferimento di funzioni dispone il contestuale trasferimento di risorse umane e strumentali necessarie per farvi fronte.
3. All'attuazione della delibera consiliare si provvede mediante convenzione tra la Città metropolitana e i Comuni o le Unioni di comuni interessati che precisa, tra l'altro, la durata del conferimento, le forme di esercizio, le modalità di coordinamento e di vigilanza riservati alla Città metropolitana.

Articolo 22 - Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana

1. Il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco, può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3, ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.⁴¹
2. Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, singoli Comuni e Unioni dei Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3, possono avvalersi degli uffici della Città metropolitana, ovvero la Città metropolitana può avvalersi degli uffici dei medesimi Comuni o loro Unioni, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento e disciplinano i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte.
3. La Città metropolitana può stipulare convenzioni con Comuni e Unioni dei Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3, per la organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'amministrazione capofila presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

Articolo 23 - Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane

1. La Città metropolitana promuove la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio metropolitano per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità di dirigenti e personale dipendente.

⁴⁰ Comma modificato con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

⁴¹ Comma modificato con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

2. La Città metropolitana può curare nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni:
 - a) la formazione, il reclutamento e l'aggiornamento professionale di dirigenti e dipendenti;
 - b) gli adempimenti relativi alla gestione dei rapporti di lavoro;
 - c) l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari;
 - d) l'assistenza legale in materia di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
3. La Città metropolitana promuove lo sviluppo della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale metropolitano e può prestare assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e alle Unioni di Comuni in materia di relazioni sindacali.

Articolo 24 - Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici

1. La Città metropolitana, previa convenzione, può curare nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni, le funzioni di "Centrale di committenza" ai sensi della normativa vigente.
2. La Città metropolitana offre ai Comuni e alle Unioni di Comuni assistenza tecnico-amministrativa in materia di appalti di lavori e acquisti di beni, servizi e forniture, anche attraverso la formazione del personale, l'elaborazione e la gestione di banche dati e di servizi su piattaforma elettronica.
3. La Città metropolitana promuove il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento all'integrazione delle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico.

Articolo 25 - Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

1. La Città metropolitana promuove la migliore attuazione delle politiche e delle discipline in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Può curare, nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, l'elaborazione di piani comuni, del codice di comportamento, l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari.
2. La Città metropolitana offre assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e alle Unioni di Comuni per gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari.
3. La Città metropolitana promuove il coordinamento degli organismi indipendenti di valutazione e degli analoghi organismi previsti negli ordinamenti dei Comuni e delle Unioni di Comuni, per favorire lo scambio di esperienze e il miglioramento delle rispettive attività in coerenza con le indicazioni delle Autorità indipendenti competenti in materia e individuate dalla legge.

Articolo 26 - Vigilanza e controllo sull'attuazione di accordi

1. Il Sindaco metropolitano vigila sull'attuazione degli accordi e delle intese, potendo accedere, anche tramite soggetti da lui incaricati, ai relativi atti, documenti, strutture organizzative.
2. Il Sindaco metropolitano presenta annualmente al Consiglio una relazione sullo stato di attuazione e sul funzionamento degli accordi e delle altre forme di collaborazione cui partecipa la Città metropolitana.

Articolo 27 - Accordi tra Città metropolitana e Comuni e Unioni di Comuni esterni all'area metropolitana

1. Il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco, sentito il parere della Conferenza metropolitana può stipulare accordi e convenzioni con Comuni, singoli o associati o altri enti esterni al suo territorio, al fine di realizzare una gestione integrata di servizi pubblici di comune interesse, o di promuovere forme di coordinamento tra le rispettive attività, prevedendo anche, ove la natura del servizio o della prestazione lo consentano, il reciproco avvalimento di uffici, o forme di delega finalizzate a massimizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.⁴²
2. Agli accordi tra la Città metropolitana e soggetti esterni al suo territorio possono partecipare anche Comuni singoli o associati interni alla Città metropolitana.

⁴² Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

TITOLO V - Partecipazione popolare e trasparenza amministrativa

Articolo 28 - Trasparenza e accesso agli atti

1. La Città metropolitana assicura, anche attraverso l'apposito sito istituzionale sulla rete Internet, la trasparenza e la conoscibilità dei propri documenti e delle informazioni in suo possesso, garantendo i diritti dei cittadini alla conoscibilità di atti e documenti.
2. Con atto motivato, nei casi e nelle forme previste dalle leggi e dai regolamenti, il Sindaco metropolitano può inibire temporaneamente l'esibizione di documenti o la diffusione di informazioni, dando tempestivamente notizia delle decisioni prese al Consiglio metropolitano.
3. La Città metropolitana assicura l'accesso ai documenti amministrativi da parte degli interessati e la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo, nei termini e secondo le modalità stabiliti dalla legge.

Articolo 29 - Difensore civico

1. La Città Metropolitana di Genova può istituire il Difensore civico quale garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa metropolitana oppure può avvalersi del difensore civico regionale.⁴³
2. La carica del difensore civico è esercitata a titolo gratuito e dà diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

Articolo 30 - Obblighi di trasparenza degli organi della città metropolitana

1. Il Sindaco, il Vice Sindaco e i consiglieri metropolitani assicurano, in conformità con la legislazione vigente, l'informazione sulle attività svolte e sulle condizioni economiche in conformità alla legislazione vigente.
2. Il regolamento detta le regole da applicare ai sensi e per le finalità di cui al comma 1.

Articolo 31 - Partecipazione

1. La Città metropolitana informa la sua attività al principio del coinvolgimento e della più ampia consultazione dei comuni, singoli o associati, e delle comunità ricomprese nel suo territorio.
2. Al fine di assicurare un costante contatto fra l'ente e i cittadini, la Città metropolitana adotta un regolamento sulla partecipazione.
3. Il regolamento disciplina i casi e le modalità in cui possono essere attuate forme di consultazione e di referendum popolare.

⁴³ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

TITOLO VI - Amministrazione, personale e gestione economico-finanziaria

Articolo 32 - Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici

1. Gli uffici e i servizi della Città metropolitana sono organizzati secondo le modalità stabilite dal regolamento.
2. Nell'organizzazione degli uffici e dei servizi, la Città metropolitana persegue obiettivi e criteri di coordinamento, responsabilità, efficienza, efficacia, contenimento dei costi, flessibilità, valorizzazione delle professionalità, promozione delle pari opportunità e rispetto delle relazioni sindacali.

Articolo 33 - Segretario generale e Direttore generale della Città metropolitana

1. Il Sindaco metropolitano nomina e revoca il Segretario generale della Città metropolitana, secondo quanto previsto dalla legge.
2. La durata del mandato non può eccedere quella del mandato del Sindaco.
3. Il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridica e amministrativa per gli organi della Città metropolitana, cura la verbalizzazione delle sedute del Consiglio metropolitano, e della Conferenza metropolitana, può rogare i contratti nell'interesse della Città metropolitana e svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti o conferiti dal Sindaco metropolitano.
4. Il Sindaco metropolitano attribuisce altresì l'incarico di Vice Segretario generale che coadiuva il Segretario generale e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ne disciplina le modalità di individuazione e i compiti.
5. Il Sindaco metropolitano può nominare il Direttore generale. L'incarico può essere conferito al Segretario generale ovvero ad altra persona di comprovata competenza ed esperienza. L'incarico può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco metropolitano.
6. Il Direttore generale sovrintende alle funzioni dei dirigenti e ne coordina e dirige l'azione per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dagli organi della Città metropolitana.
7. Il Direttore Generale, o in sua assenza, il Segretario Generale, possono esercitare, se delegati dal Sindaco, la rappresentanza legale dell'Ente in tutte le controversie attive e passive in cui è parte, conferendo i relativi mandati.⁴⁴

Articolo 34 - Dirigenti

1. I dirigenti della Città metropolitana sono responsabili delle risorse professionali, finanziarie e strumentali affidate e rispondono degli obiettivi assegnati, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco metropolitano o dai Consiglieri delegati.

⁴⁴ Comma così modificato dalla Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

2. I dirigenti adottano i provvedimenti di propria competenza, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto dei principi di imparzialità e buona amministrazione, e ne sono responsabili.
3. **Gli incarichi dirigenziali anche a tempo determinato sono conferiti dal Sindaco metropolitano tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, nonché per la costituzione di rapporti dirigenziali a tempo determinato, nel rispetto delle norme di legge vigenti.**

Articolo 35 - Processi di riorganizzazione

1. La Città metropolitana favorisce e supporta i processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni nel territorio metropolitano per la gestione associata delle funzioni comunali anche nel rispetto della piena valorizzazione delle risorse professionali disponibili.

Articolo 36 - Efficienza, responsabilità e controlli

1. La Città metropolitana adotta metodi di verifica dell'efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.
2. La Città metropolitana è dotata di un Nucleo di valutazione con il compito di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Supporta altresì l'organo di direzione politica per la valutazione dei dirigenti apicali sul conseguimento degli obiettivi assegnati.
3. Il Nucleo di valutazione opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente agli organi di direzione politica ai quali riferisce in via riservata sulle risultanze delle analisi effettuate.
4. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, tra l'altro, la composizione del Nucleo e l'esercizio delle relative funzioni, nonché le modalità ed i termini per la valutazione dell'operato dei dirigenti.
5. Il Nucleo di valutazione si avvale del Servizio di Controllo interno per l'elaborazione dei report periodici volti a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e delle prestazioni di lavoro, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
6. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina funzioni e ruolo del controllo di gestione.

Articolo 37 - Responsabile del procedimento

1. Con apposito regolamento vengono specificati i tempi e le modalità per lo svolgimento della attività amministrativa, differenziandoli in rapporto alle diverse caratteristiche dei

procedimenti amministrativi, e determinati i criteri di individuazione dei funzionari responsabili ad ogni livello funzionale, per ogni procedimento e per ogni sua fase.

Articolo 38 - Risorse finanziarie

1. La Città metropolitana, nell'ambito della finanza pubblica, ha autonomia finanziaria assicurata da risorse proprie, da trasferimenti erariali e regionali.
2. La potestà impositiva della Città metropolitana è esercitata nell'ambito e nei limiti indicati dalle leggi.
3. La Città metropolitana si dota di un regolamento di contabilità finalizzato a disciplinare le procedure e le modalità per una corretta ed efficace azione di programmazione, gestione e controllo.

Articolo 39 - Revisione economico-finanziaria

1. La Città metropolitana è dotata di un Collegio dei Revisori al quale è attribuita la funzione di revisione economico-finanziaria.
2. La composizione del Collegio, l'individuazione dei suoi componenti e la loro durata in carica sono disciplinate dalla legge.
3. L'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria, nel rispetto dei limiti e delle modalità dettate dalla legge, sono disciplinate dal regolamento di contabilità.

TITOLO VII - Disposizioni transitorie e finali

Articolo 40 - Modifiche allo Statuto

1. Le modifiche al presente Statuto sono approvate, su proposta del Consiglio metropolitano, dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente rappresentata.⁴⁵

Articolo 41 - Entrata in vigore

1. Il presente Statuto, pubblicato nelle forme di legge, è inserito sul sito internet della Città metropolitana.
2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno dalla sua pubblicazione.

Articolo 42 - Disposizioni transitorie

1. I regolamenti della Città metropolitana sono approvati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore dello Statuto.
2. Fino all'approvazione dei regolamenti della Città metropolitana si applicano i regolamenti della Provincia di Genova in quanto compatibili con le norme dello Statuto.
3. In sede di prima applicazione, il termine previsto dall'articolo 14 comma 4 lettera c) decorre dalla data di entrata in vigore dello Statuto.
4. Fino all'entrata in vigore del Piano territoriale metropolitano, il Piano territoriale di coordinamento provinciale e le sue varianti hanno valore ed effetti di Piano territoriale metropolitano.⁴⁶

⁴⁵ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁴⁶ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

1 – Attività normativa (Statuto e Regolamenti) – Atti fondamentali in materia di Servizi pubblici locali a rete (idrico – rifiuti - tpl)

ESITO DI ESAME ISTRUTTORIO

SEDUTA DEL 3 febbraio 2025

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N.

OGGETTO:

Relazione illustrativa modifiche dello Statuto metropolitano

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

Componente	Gruppo	Delegato da:	Voti rappr.	Votazione			
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
MANARA E.	per la CITTA' METROPOLITANA		6	X			
BOTTA D.							
ALTOBELLI P.	FRATELLI D'ITALIA		3	X			
ROBELLO G.							
ROSSI A.	LEGA CITTA' METROPOLITANA GENOVA/SALVINI		2	X			
GARBARINO C.							
PODESTA' F.	FORZA ITALIA	DELEGA A ROSSI A.	1	X			
BRUCCOLERI M.	CIVICI DEMOCRATICI PROGRESSISTI		3				
DAMONTE S.						X	
COSTA L.	CIVICI DEMOCRATICI PROGRESSISTI	DELEGA A DAMONTE S.	3			X	
VILLA C.							
		Totali	18	12		6	

Annotazioni:

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE **X**

senza modificazioni **X**
con modificazioni ☐

CONTRARIO ☐

Genova, 3 febbraio 2025

f.to la Presidente
Elena Manara



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Segreteria e Direzione Generale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine al parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Genova li, 04/02/2025

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARIA CONCETTA GIARDINA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Decreto del Sindaco//Deliberazione N. 4 del 12/02/2025

DIREZIONE

Segreteria e Direzione Generale

**Oggetto: PROPOSTE DI MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA CITTÀ
METROPOLITANA**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 14/02/2025 al 01/03/2025 per 15gg. consecutivi con numero: 248/2025

Genova li, 07/03/2025

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FRANCESCO GAMBINO)
con firma digitale

EMENDAMENTO N. 1 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

Art. 3, c. 10, secondo periodo: con riferimento alle modalità di individuazione dei componenti del Comitato per la gestione del servizio idrico integrato, si propone di sostituire la previsione statutaria "*membri eletti dalla Conferenza metropolitana*" con "*membri indicati dai componenti della Conferenza metropolitana*", al fine di allineare la previsione statutaria alla prassi.

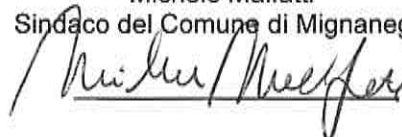
MOTIVAZIONE: "*dall'approvazione della modifica statutaria di cui alla Deliberazione della Conferenza Metropolitana n.2 del 27 maggio 2020, che stabiliva puntualmente all'art.3 comma 10, la modalità di individuazione dei componenti del Comitato mediante elezione da parte della Conferenza, i successivi due rinnovi degli stessi componenti, nonché le sostituzioni avvenute per il rinnovo dei membri decaduti, sono avvenute mantenendo la precedente procedura di individuazione, ovvero attraverso individuazione da parte dei Sindaci delle diverse specificità territoriali.*"

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 2 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

Art. 16, c. 6: si propone di integrare la previsione statutaria di cui all'art. 16, c. 6, ai sensi del quale "Le Commissioni nella loro formazione garantiscono la partecipazione dei rappresentanti di ambiti e/o zone omogenee, dei Comuni e delle Unioni di Comuni" con il seguente capoverso: **"anche con amministratori indicati dai componenti della Conferenza metropolitana, tenendo conto delle diverse specificità territoriali. Il regolamento, e le sue modifiche, sono approvate dal Consiglio, sentito il parere della Conferenza Metropolitana".**

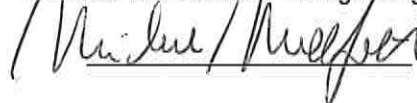
MOTIVAZIONE: "Così facendo, al pari delle previsioni del Comitato consultivo del Servizio Idrico Integrato, possono essere individuati per le singole specificità territoriali, Sindaci che potrebbero partecipare su invito all'attività delle Commissioni Consiliari dell'Ente, per avere informazioni ed eventualmente fornire contributi per migliorare l'azione amministrativa dell'Ente. Si propone inoltre, che oltre all'approvazione dello specifico regolamento, la Conferenza possa esprimersi anche sulle modifiche dello stesso."

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 3 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

Art. 17, c. 2, lett. e): La deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025 prevede l'eliminazione del parere della Conferenza metropolitana sul rendiconto dell'Ente. Con riferimento alla norma attributiva delle competenze del Consiglio metropolitano, si propone di mantenere l'espressione del predetto parere da parte della Conferenza.

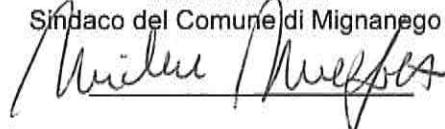
Si propone quindi di mantenere invariata la precedente formulazione dell'art. 17, c. 2. lett. e), "approvare in via definitiva il rendiconto dell'Ente, su proposta del Sindaco e previo parere della Conferenza Metropolitana".

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 4 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

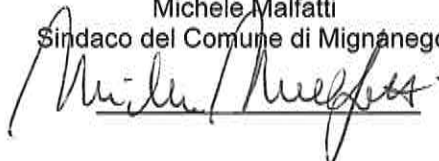
Presentano il seguente emendamento:

Art. 19, c. 4: rispetto alla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025, si propone di mantenere invariata la precedente formulazione del c. 4 dell'art. 19 ai sensi della quale "La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento".

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 5 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

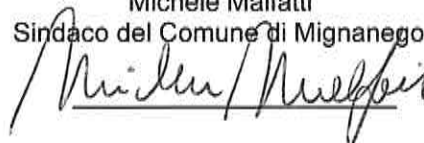
Art. 19. c. 5: rispetto alla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025, si propone di modificare il c. 5 dell'art. 19 nei termini che seguono: *"Il citato regolamento può prevedere la costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare le politiche e le azioni della Città metropolitana con i Comuni e le Unioni di Comuni ove istituite, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio può essere composto da un massimo di 5 Sindaci, compreso il Sindaco metropolitano."*

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 6 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

Art. 19, c. 6, lett. b): la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025 prevede l'eliminazione del parere della Conferenza metropolitana sul rendiconto dell'Ente. Con riferimento alla norma attributiva delle competenze della Conferenza metropolitana, si propone di mantenere l'espressione del predetto parere da parte della Conferenza.

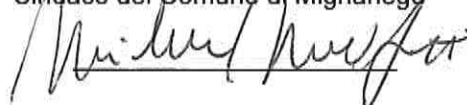
Si propone quindi di mantenere invariata la precedente formulazione dell'art. 19, c. 6, lett. b), "*esprime parere obbligatorio sugli schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano nonché sul rendiconto annuale della gestione*".

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 7 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

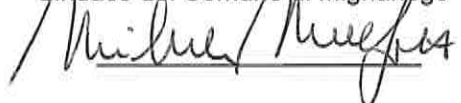
Art. 19, c. 7: rispetto alla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025, si propone di mantenere invariata la previsione ai sensi della quale la Conferenza metropolitana, ai fini dell'espressione dei propri pareri, è tenuta a riunirsi non prima di **15 giorni** dalla data di invio della documentazione relativa agli argomenti oggetto di pareri.

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 8 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

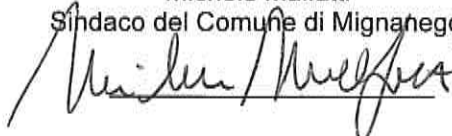
Art. 19, c. 8, ultimo periodo: l'efficacia del presente emendamento risulta condizionata all'approvazione delle modifiche di cui all' art. 17, c. 2, lett. e) e art. 19, c. 6, let. b) contenute nella deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025, relative all'eliminazione o meno del parere della Conferenza sul rendiconto. Infatti, per un mero errore materiale la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025 non reca, coerentemente alle predette modifiche, anche la modifica dell'art. 19, c. 8, ultima parte, ovvero l'eliminazione dell'espressione "*rendiconto di gestione*". Pertanto, la votazione dell'emendamento risulta condizionata dalla mancata approvazione degli emendamenti n. 3 e n. 6.

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 9 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoletto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

Art. 34, c. 3: rispetto alla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4/2025, con riferimento all'art. 34, c. 3, rubricato "*Dirigenti*", si propone di eliminare parte del secondo capoverso della norma statutaria ed integrare quello precedente nei termini che seguono "*secondo le previsioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi*". Pertanto, l'art. 34, c. 3, risulterebbe così formulato: "*Gli incarichi dirigenziali anche a tempo determinato sono conferiti dal Sindaco metropolitano tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza, secondo le previsioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.*"

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego



EMENDAMENTO N. 10 ALLA PROPOSTA N. 3967

(Documento volto a modificare una proposta di deliberazione o di un ordine del giorno)

I sottoscritti Componenti della Conferenza metropolitana:

Michele Malfatti
Sindaco del Comune di Mignanego

Claudio Montaldo
Sindaco del Comune di Ceranesi

Luca Pastorino
Sindaco del Comune di Bogliasco

Francesco Silvestrini
Sindaco del Comune di Arenzano

Francesco Massoli
Sindaco del Comune di Bargagli

Giuseppino Maschio
Sindaco del Comune di Borzonasca

Paolo Bruzzone
Sindaco del Comune di Cogoleto

Maurizio Beltrami
Sindaco del Comune di Torriglia

Ermanno Noce
Sindaco del Comune di Coreglia Ligure

Filippo Bassignana
Sindaco del Comune di Crocefieschi

Marco Gallizia
Sindaco del Comune di Fascia

Bruno Franceschi
Sindaco del Comune di Fontanigorda

Gianluca Campora
Sindaco del Comune di Isola del Cantone

Gabriele Pisani
Sindaco del Comune di Leivi

Mirco Ferrando
Sindaco del Comune di Mele

Paola Negro
Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Rosa Oliveri
Sindaco del Comune Ronco Scrivia

Omar Peruzzo
Sindaco del Comune di Rossiglione

Sara Dante
Sindaco del Comune di Sant'Olcese

Antonio Bigotti
Sindaco del Comune di Savignone

Angela Negri
Sindaco del Comune di Serra Riccò

Presentano il seguente emendamento:

Art. 40, c. 1: si propone di modificare l'art. 40, c. 1, sostituendo la previsione "*i voti che rappresentino un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana*" con "*i voti che rappresentino **almeno la maggioranza** dei Comuni compresi nella Città metropolitana*".

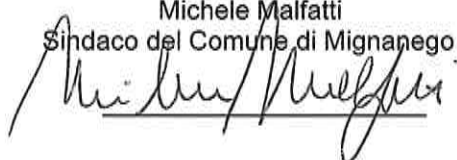
MOTIVAZIONE: "*si ritiene che le modifiche statutarie siano un esercizio che necessità di una più ampia condivisione da parte dei Comuni e non si ritiene condivisibile che un terzo dei Comuni del territorio insieme al Comune capoluogo possano modificare a colpi maggioranza uno strumento di principi comuni che dovrebbe raccogliere la più ampia condivisione e partecipazione per l'approvazione*".

Genova, 11.12.2025

Il Primo Proponente

Michele Malfatti

Sindaco del Comune di Mignanego





Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 1 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 2 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 3 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 4 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 5 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone





Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 6 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 7 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 8 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 9 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



Espressione dei pareri su emendamenti

In merito all'emendamento n. 10 relativo alla proposta di deliberazione della Conferenza

metropolitana n. 3967 avente ad oggetto APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI

MODIFICA ALLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, con le seguenti annotazioni:

Genova, 17.12.2025

La Vice Segretaria Generale
Avv. Valentina Manzone



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Modifiche allo Statuto - Quadro sinottico

(modifiche evidenziate in grassetto)

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 3 - Zone omogenee</p> <p>10. Per la gestione del servizio idrico integrato, così come per i servizi pubblici locali di interesse generale di ambito metropolitano, può essere costituito, all'interno della Conferenza metropolitana, un comitato ristretto di coordinamento con funzioni istruttorie sugli atti fondamentali sui quali la Conferenza metropolitana deve esprimere il proprio parere.</p> <p>Il comitato è composto dal Sindaco Metropolitano o suo delegato, che lo presiede, e da 11 membri eletti dalla Conferenza metropolitana, tenendo conto delle diverse specificità territoriali.</p>	<p>10. Per la gestione del servizio idrico integrato, così come per i servizi pubblici locali di interesse generale di ambito metropolitano, può essere costituito, all'interno della Conferenza metropolitana, un comitato ristretto di coordinamento con funzioni istruttorie sugli atti fondamentali sui quali la Conferenza metropolitana deve esprimere il proprio parere.</p> <p>Il comitato è composto dal Sindaco Metropolitano o suo delegato, che lo presiede, e da 11 membri eletti dalla indicati dai componenti della Conferenza metropolitana, tenendo conto delle diverse specificità territoriali.</p>

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 16 - Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano</p> <p>6. Il Consiglio può avvalersi di Commissioni costituite mediante apposito regolamento che ne disciplini il funzionamento e l'organizzazione. Le Commissioni nella loro formazione garantiscono la partecipazione dei rappresentanti di ambiti e/o zone omogenee, dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Il regolamento è approvato dal Consiglio, sentito il parere della Conferenza Metropolitana. Nel caso di Commissioni di Controllo o Garanzia le stesse devono garantire la rappresentatività di tutti i gruppi consiliari.</p>	<p>6. Il Consiglio può avvalersi di Commissioni costituite mediante apposito regolamento che ne disciplini il funzionamento e l'organizzazione. Le Commissioni nella loro formazione garantiscono la partecipazione dei rappresentanti di ambiti e/o zone omogenee, dei Comuni e delle Unioni di Comuni, anche con amministratori indicati dai componenti della Conferenza metropolitana, tenendo conto delle diverse specificità territoriali. Il regolamento è approvato, e le sue modifiche, sono approvate dal Consiglio, sentito il parere della Conferenza Metropolitana. Nel caso di Commissioni di Controllo o Garanzia le stesse devono garantire la rappresentatività di tutti i gruppi consiliari.</p>

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 16 - Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano</p> <p>8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento consiliare ne preveda la segretezza. Sono convocate con modalità che non comportino l'impossibilità per i consiglieri di adempiere le loro funzioni quali consiglieri metropolitani e sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza.</p>	<p>8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento consiliare ne preveda la segretezza. Sono convocate con modalità che non comportino l'impossibilità per i consiglieri di adempiere le loro funzioni quali consiglieri metropolitani e sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza e consentendo la partecipazione anche a distanza, mediante l'uso di collegamenti telematici.</p>

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 17 - Attribuzioni del Consiglio metropolitano</p> <p>2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) proporre alla Conferenza metropolitana lo statuto e le sue modifiche; b) approvare i regolamenti; c) approvare i piani e i programmi; d) adottare, su proposta del Sindaco metropolitano, lo schema di bilancio e approvarlo in via definitiva previo parere della Conferenza metropolitana ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge n.56/2014; e) approvare in via definitiva il rendiconto dell'Ente, su proposta del Sindaco e previo parere della Conferenza Metropolitana; e-bis) approvare le variazioni al bilancio dell'Ente delle quali il Sindaco darà comunicazione alla Conferenza metropolitana nella prima seduta utile; 	<p>e-bis) approvare le variazioni al bilancio dell'Ente delle quali il Sindaco darà comunicazione alla Conferenza metropolitana nella prima seduta utile;</p>

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 19 - La Conferenza metropolitana</p> <p>5. Il citato regolamento può prevedere la costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni.</p>	<p>5. Il citato regolamento può prevedere la costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana con i Comuni e le Unioni di Comuni ove istituite, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è può essere composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni da un massimo di 5 Sindaci, compreso il Sindaco metropolitano.</p>

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 34 – Dirigenti</p> <p>1. I dirigenti della Città metropolitana sono responsabili delle risorse professionali, finanziarie e strumentali affidate e rispondono degli obiettivi assegnati, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco metropolitano o dai Consiglieri delegati.</p> <p>2. I dirigenti adottano i provvedimenti di propria competenza, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto dei principi di imparzialità e buona amministrazione, e ne sono responsabili.</p>	<p>3. Gli incarichi dirigenziali anche a tempo determinato sono conferiti dal Sindaco metropolitano tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza, secondo le previsioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.</p>

Testo vigente	Testo modificato
<p>Articolo 40 - Modifiche allo Statuto</p> <p>1. Le modifiche al presente Statuto sono approvate, su proposta del Consiglio metropolitano, dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente rappresentata.</p>	<p>1. Le modifiche al presente Statuto sono approvate, su proposta del Consiglio metropolitano, dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino un terzo almeno la maggioranza dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente rappresentata.</p>



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Statuto

Approvato con la Deliberazione della Conferenza metropolitana di Genova n. 1 del 19 dicembre 2014.

Modificato successivamente con le Deliberazioni della Conferenza metropolitana di Genova:

- n. 1 del 18 marzo 2015
- n. 9 del 24 luglio 2015
- n. 2 del 21 aprile 2017
- n. 2 del 27 maggio 2020
- n. ____ del _____ 2025

Sommario

TITOLO I - Principi generali	4
<i>Articolo 1 - La Città metropolitana di Genova.....</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 2 - Territorio e sede</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 3 - Zone omogenee</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 4 - Stemma e gonfalone.....</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 5 - Finalità dell'azione della Città metropolitana</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 6 - Diritti e pari opportunità.....</i>	<i>7</i>
<i>Articolo 7 - Rapporti europei e internazionali</i>	<i>7</i>
TITOLO II - Ruolo e funzioni della Città metropolitana	8
<i>Articolo 8 - Funzioni.....</i>	<i>8</i>
<i>Articolo 9 - Pianificazione strategica.....</i>	<i>8</i>
<i>Articolo 10 - Pianificazione territoriale.....</i>	<i>8</i>
<i>Articolo 11 - Sviluppo economico</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 12 - Sviluppo sociale.....</i>	<i>9</i>
TITOLO III - Organi della Città metropolitana.....	10
<i>Articolo 13 - Organi</i>	<i>10</i>
<i>Articolo 14 - Il Sindaco metropolitano.....</i>	<i>10</i>
<i>Articolo 15 - Il Vice Sindaco e i Consiglieri delegati.....</i>	<i>11</i>
<i>Articolo 16 - Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano</i>	<i>12</i>
<i>Articolo 17 - Attribuzioni del Consiglio metropolitano.....</i>	<i>12</i>
<i>Articolo 18 - Diritti e doveri dei consiglieri metropolitani</i>	<i>13</i>
<i>Articolo 19 - La Conferenza metropolitana</i>	<i>14</i>
<i>Articolo 20 - Gratuità delle cariche di governo della Città metropolitana.....</i>	<i>15</i>
TITOLO IV - I rapporti tra Città metropolitana e Comuni.....	16
<i>Articolo 21 - Conferimento di funzioni della Città metropolitana ai Comuni dell'area metropolitana.....</i>	<i>16</i>
<i>Articolo 22 - Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana</i>	<i>16</i>
<i>Articolo 23 - Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane.....</i>	<i>16</i>
<i>Articolo 24 - Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici</i>	<i>17</i>

<i>Articolo 25 - Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....</i>	<i>17</i>
<i>Articolo 26 - Vigilanza e controllo sull'attuazione di accordi</i>	<i>18</i>
<i>Articolo 27 - Accordi tra Città metropolitana e Comuni e Unioni di Comuni esterni all'area metropolitana.....</i>	<i>18</i>
TITOLO V - Partecipazione popolare e trasparenza amministrativa	19
<i>Articolo 28 - Trasparenza e accesso agli atti.....</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 29 - Difensore civico</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 30 - Obblighi di trasparenza degli organi della città metropolitana</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 31 - Partecipazione</i>	<i>19</i>
TITOLO VI - Amministrazione, personale e gestione economico-finanziaria.....	20
<i>Articolo 32 - Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici.....</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 33 - Segretario generale e Direttore generale della Città metropolitana</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 34 - Dirigenti</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 35 - Processi di riorganizzazione.....</i>	<i>21</i>
<i>Articolo 36 - Efficienza, responsabilità e controlli</i>	<i>21</i>
<i>Articolo 37 - Responsabile del procedimento.....</i>	<i>21</i>
<i>Articolo 38 - Risorse finanziarie.....</i>	<i>22</i>
<i>Articolo 39 - Revisione economico-finanziaria</i>	<i>22</i>
TITOLO VII - Disposizioni transitorie e finali.....	23
<i>Articolo 40 - Modifiche allo Statuto</i>	<i>23</i>
<i>Articolo 41 - Entrata in vigore</i>	<i>23</i>
<i>Articolo 42 - Disposizioni transitorie</i>	<i>23</i>

TITOLO I - Principi generali

Articolo 1 - La Città metropolitana di Genova

1. La Città metropolitana di Genova è ente territoriale di area vasta dotato di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dallo Statuto.
2. La Città metropolitana è ente costitutivo della Repubblica ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione e rappresenta il territorio, le comunità e gli Enti che la compongono, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo.
3. La Città metropolitana coordina la propria attività con quella dei Comuni singoli o associati del suo territorio e ispira la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e verticale, nonché di collaborazione con le istanze sociali ed economiche nell'area metropolitana.
4. L'azione della Città metropolitana è finalizzata alla salvaguardia e alla promozione dei valori fondamentali della comunità, al suo armonico sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale nonché al perseguimento delle pari opportunità.
5. La Città metropolitana valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata, e assicura la massima trasparenza della sua attività amministrativa. Informa la propria azione ai principi di economicità, equità, efficienza ed efficacia.
6. La Città metropolitana assicura piena e leale collaborazione con gli enti locali territoriali, la Regione e lo Stato, promuovendo a tal fine idonee forme di confronto e consultazione.
7. La Città Metropolitana garantisce uguaglianza di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, senza distinzione di età, sesso, razza, lingua, religione, opinione e condizione personale o sociale.

Articolo 2 - Territorio e sede

1. Il territorio della Città metropolitana coincide col territorio dei Comuni che, sulla base della legge statale e della Costituzione, sono in essa ricompresi.
2. Le variazioni del suo territorio avvengono nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 133 della Costituzione.
3. Genova è capoluogo e sede della Città metropolitana.

Articolo 3 - Zone omogenee

1. Al fine di promuovere l'efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni assegnate, la Città metropolitana può essere articolata in zone omogenee di ambito sovracomunale. ¹

¹ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

2. Le zone omogenee sono delimitate in ragione delle caratteristiche geografiche, demografiche, storiche, economiche e istituzionali tali da farne anche l'ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana.²
3. Le zone omogenee costituiscono ambito sul territorio delle attività e dei servizi metropolitani decentrabili della Città metropolitana, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione con gli analoghi servizi dei comuni singoli o associati.³
4. Su proposta del Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, d'intesa con la Regione, possono essere costituite zone omogenee per l'esercizio di specifiche funzioni, tenendo conto delle specificità territoriali. La mancata intesa con la Regione può essere superata con decisione della Conferenza metropolitana adottata con il voto favorevole che rappresenti la maggioranza dei due terzi dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente come previsto dall'articolo 1 comma 11 lettera c) della legge 56/2014.^{4 5}
5. Qualora vengano costituite zone omogenee per l'esercizio di specifiche funzioni o qualora normative generali o di settore o atti di pianificazione strutturino i servizi pubblici locali di interesse generale di ambito metropolitano attraverso l'individuazione di bacini territoriali sub-metropolitani, costituenti zone omogenee di gestione del servizio, gli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano relativi ai singoli bacini sono approvati previo parere obbligatorio di un'apposita "Conferenza di coordinamento di bacino" costituita dai Sindaci dei Comuni facenti parte della zona omogenea o loro delegati.

Il predetto parere verrà assunto attraverso l'espressione di una doppia maggioranza, determinata dal pronunciamento di tanti Comuni che rappresentino la metà più uno dei Comuni ricompresi nella zona omogenea e la maggioranza della popolazione residente nel bacino costituente zona omogenea.

I predetti pareri sono assunti nel rispetto del principio di cui all'articolo 19 comma 10.⁶

6. Il funzionamento delle "Conferenze di coordinamento di bacino" è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, sentito il parere della Conferenza metropolitana. Fino all'adozione del predetto regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme del regolamento della Conferenza metropolitana.⁷
7. Nell'atto istitutivo di zone omogenee per l'esercizio di specifiche funzioni diverse da quelle previste da normative generali, di settore o da atti di pianificazione, è contestualmente prevista la "Conferenza di coordinamento di bacino", con la composizione e le regole di funzionamento previste nel presente articolo.⁸

² Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

³ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

⁴ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

⁵ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁶ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁷ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

⁸ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

8. Nel processo di centralizzazione degli appalti in ambito metropolitano o sub metropolitano, nell'atto fondamentale di programmazione, qualora la centralizzazione riguardi una parte del territorio, può essere prevista la consultazione della "Conferenza di coordinamento del bacino" su atti di indirizzo politico e/o forme di consultazione e raccordo tra uffici, per gli atti di competenza gestionale.

In entrambi i casi fanno parte dell'organismo di coordinamento e raccordo i Comuni coinvolti nella centralizzazione degli appalti. ⁹

9. Per le riunioni e le consultazioni delle "Conferenze di coordinamento di bacino" e degli organismi di coordinamento gestionale è possibile lo svolgimento a distanza mediante l'uso di collegamenti telematici. ¹⁰
10. Per la gestione del servizio idrico integrato, così come per i servizi pubblici locali di interesse generale di ambito metropolitano, può essere costituito, all'interno della Conferenza metropolitana, un comitato ristretto di coordinamento con funzioni istruttorie sugli atti fondamentali sui quali la Conferenza metropolitana deve esprimere il proprio parere.

Il comitato è composto dal Sindaco Metropolitano o suo delegato, che lo presiede, e da 11 membri **indicati dai componenti della** Conferenza metropolitana, tenendo conto delle diverse specificità territoriali.

Articolo 4 - Stemma e gonfalone

1. La Città metropolitana di Genova ha un proprio stemma e gonfalone, stabiliti dal Consiglio metropolitano.

Articolo 5 - Finalità dell'azione della Città metropolitana

1. La Città metropolitana promuove il lavoro e lo sviluppo produttivo, favorendo la crescita dei settori più innovativi e dinamici dell'economia e curando la salvaguardia delle attività tradizionali.
2. L'azione della Città metropolitana è finalizzata all'accrescimento dei valori identitari, socioeconomici, culturali, paesaggistici e ambientali, al conseguimento di migliori condizioni di vita e di maggiore sicurezza delle comunità e dei singoli rispetto ai rischi idrogeologici, anche con riguardo alle nuove esigenze di integrazione sociale e di adattamento ai cambiamenti climatici, mirando quindi ad incrementare la resilienza dell'intera area metropolitana.¹¹
3. Valorizza la dimensione marittimo-portuale, perseguendo al tempo stesso il superamento degli squilibri tra costa ed entroterra.
4. La Città metropolitana ispira la propria azione al principio della solidarietà nei confronti dei soggetti e settori svantaggiati delle comunità locali.

⁹ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

¹⁰ Comma inserito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

¹¹ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

Articolo 6 - Diritti e pari opportunità

1. La Città Metropolitana promuove e sostiene i diritti umani, il dialogo interreligioso, il dialogo tra i popoli, la pace.
2. La Città Metropolitana garantisce uguaglianza di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, senza distinzione di età, sesso, razza, lingua, religione, opinione e condizione personale o sociale.
3. Persegue la realizzazione della parità di genere e la non discriminazione in tutte le aree delle politiche, programmi e azioni e in tutte le fasi dei processi decisionali, adottando azioni idonee ad assicurare a tutti pari opportunità.

Articolo 7 - Rapporti europei e internazionali

1. La Città metropolitana di Genova considera compito essenziale concorrere al processo di integrazione europea. A tal fine:
 - a) favorisce e assicura rapporti di collaborazione e cooperazione con le altre Aree metropolitane europee;
 - b) promuove ogni forma di collaborazione idonea ad assicurare una costante partecipazione allo sviluppo di relazioni con gli altri enti territoriali degli Stati dell'Unione;
 - c) partecipa e promuove forme di coordinamento tra le Città e le aree metropolitane dell'Unione.
2. La Città metropolitana concorre, per attività di comune interesse, alla costruzione di reti di relazioni con le altre Città e aree metropolitane del mondo, anche mediante la partecipazione a forme di coordinamento.

TITOLO II - Ruolo e funzioni della Città metropolitana

Articolo 8 - Funzioni

1. La Città metropolitana esercita le funzioni proprie, quelle fondamentali della Provincia e comunque quelle conferite con legge dello Stato e della Regione Liguria, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

Articolo 9 - Pianificazione strategica

1. Il Consiglio metropolitano adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, il piano strategico metropolitano come atto di indirizzo per l'Ente.
2. Il piano strategico del territorio e della comunità metropolitana costituisce, alla luce delle previsioni delle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano, l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città Metropolitana.¹²
3. La Città metropolitana assicura la partecipazione dei Comuni e delle Unioni di comuni, alla formazione e all'aggiornamento del piano strategico mediante apposite conferenze di programmazione nonché mediante l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana.¹³
4. Nel piano strategico si definiscono gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione.

Articolo 10 - Pianificazione territoriale

1. La Città metropolitana esercita le funzioni di pianificazione territoriale generale e di coordinamento del proprio territorio secondo quanto stabilito dalla legge nazionale, in relazione al suo piano strategico e secondo la disciplina della legislazione regionale sul governo del territorio, mediante un unico atto di pianificazione denominato piano territoriale metropolitano.¹⁴
2. Il piano territoriale metropolitano persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, orientato al potenziamento e alla valorizzazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità pubblica, alla rigenerazione dei tessuti edificati, al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e degli spazi pubblici, alla costruzione della rete ecologica metropolitana, alla valorizzazione e tutela del sistema agricolo, dei suoli liberi e dei beni paesistici. In particolare, il piano territoriale metropolitano, in linea con le indicazioni comunitarie, considera il suolo una risorsa finita e irriproducibile; in base a tale principio orienta le proprie politiche territoriali.¹⁵

¹² Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹³ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁴ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁵ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

3. Il Consiglio metropolitano, sentito il parere della Conferenza Metropolitana, approva il piano territoriale metropolitano che costituisce il quadro di riferimento per i piani operativi comunali.¹⁶
4. I procedimenti di adozione e modifica del Piano territoriale sono disciplinati con apposito regolamento che stabilisce, altresì, le modalità di partecipazione dei Comuni alle attività di pianificazione territoriale della Città metropolitana.
5. La Città metropolitana persegue la migliore omogeneità e integrazione delle normative edilizie locali, anche promuovendo e favorendo la realizzazione di un regolamento edilizio unico per l'intera area metropolitana o per zone omogenee.¹⁷

Articolo 11 - Sviluppo economico

1. La Città metropolitana, allo scopo di perseguire la realizzazione delle condizioni strutturali e funzionali più favorevoli a uno sviluppo economico sostenibile e, in particolare, all'insediamento, alla crescita e alla riconversione delle imprese e delle attività produttive nell'area metropolitana, promuove e assicura sostegno, anche attraverso il confronto con i soggetti rappresentativi dell'economia del lavoro e della cooperazione, all'attività economica, di ricerca e innovazione e alla creazione di impresa in materia di industria, commercio, artigianato, politiche agricole e sviluppo rurale, pesca, servizi e risorse turistiche, in coerenza con il piano strategico metropolitano.¹⁸

Articolo 12 - Sviluppo sociale

1. La Città metropolitana persegue le migliori condizioni di equità nello sviluppo delle politiche sociali nelle diverse parti del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di accesso e fruizione dei servizi.
2. La Città metropolitana individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico-formativo il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.

¹⁶ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁷ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

¹⁸ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

TITOLO III - Organi della Città metropolitana

Articolo 13 - Organi

1. Sono organi della Città metropolitana:
 - a) il Sindaco metropolitano;
 - b) il Consiglio metropolitano;
 - c) la Conferenza metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano e i consiglieri metropolitani rappresentano l'intera comunità metropolitana.

Articolo 14 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ha la rappresentanza dell'ente e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.¹⁹
2. Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del comune capoluogo. Può essere eletto a suffragio universale e diretto, dopo che si siano realizzati i presupposti stabiliti dalla legge dello Stato e secondo le modalità stabilite dalla medesima.
3. Il Sindaco metropolitano dura in carica per il periodo fissato dalla legge e cessa dalla carica per ogni causa che comporti la decadenza dalla carica di Sindaco del Comune capoluogo.
4. Il Sindaco metropolitano:
 - a) convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana;
 - b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
 - c) presenta al Consiglio metropolitano, entro 90 giorni dall'insediamento, le linee programmatiche del suo mandato che il Consiglio prende in esame anche al fine di esprimere eventuali orientamenti. Le linee programmatiche di mandato devono essere adottate in via definitiva dal Sindaco entro i venti giorni successivi alla chiusura della discussione in Consiglio, anche tenuto conto di proposte di modifica, adeguamenti ed integrazioni che possono essere richieste da ciascun consigliere nel corso della discussione;
 - d) attua gli indirizzi generali del Consiglio;²⁰
 - e) propone al Consiglio gli schemi di bilancio, delle relative variazioni e del rendiconto di gestione;
 - f) adotta in via d'urgenza i provvedimenti di variazione di bilancio da sottoporre al Consiglio ai sensi dell'articolo 17 comma 2 lettera l);
 - g) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso;

¹⁹ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²⁰ Lettera così modificata dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

- h) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna ai sensi di legge;
- i) nomina e designa i rappresentanti della Città metropolitana presso società, associazioni ed enti comunque denominati, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio con apposito regolamento;
- j) adotta il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- k) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto;
- l) può sottoporre al parere non vincolante del Consiglio metropolitano atti che rientrano nella propria competenza;
- m) adotta tutti gli atti non rientranti nella gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spettanti ai dirigenti, al segretario o al direttore generale, che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al consiglio o alla conferenza metropolitana;
- n) ha facoltà di delegare la rappresentanza in giudizio e la sottoscrizione della procura alle liti, generale o speciale, al Direttore generale e, in assenza, al Segretario generale.²¹

Articolo 15 - Il Vice Sindaco e i Consiglieri delegati

1. Il Sindaco metropolitano nomina un Vice Sindaco, scelto tra i consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate.
2. Il Vice Sindaco esercita le funzioni del sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito.
3. Il Vice Sindaco decade dalla carica quando la sua nomina sia revocata dal Sindaco metropolitano. Nel caso in cui in sindaco metropolitano cessi dalla carica per cessazione dalla titolarità dell'incarico di sindaco del proprio Comune, il vice Sindaco rimane in carica fino all'insediamento del nuovo sindaco metropolitano.
4. Il Sindaco metropolitano può, previa comunicazione al Consiglio, assegnare deleghe ad uno o più Consiglieri metropolitani, da un minimo di tre a un massimo di sette, definendo l'ambito delle deleghe conferite. I Consiglieri delegati sono responsabili, individualmente, delle iniziative assunte nell'ambito della delega a loro conferita e degli atti da loro sottoposti al Sindaco.
5. I Consiglieri delegati esercitano le deleghe ricevute sotto il coordinamento del Sindaco che conferisce loro attrezzature e risorse per l'espletamento delle proprie funzioni.
6. Il Sindaco può riunire il Vicesindaco e i Consiglieri delegati al fine di concorrere alla elaborazione di politiche ed al coordinamento delle attività della Città metropolitana.
7. Il Sindaco può revocare le deleghe conferite ai consiglieri, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

²¹ Lettera aggiunta dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

Articolo 16 - Composizione e funzionamento del Consiglio metropolitano

1. L'elezione del Consiglio metropolitano, la sua durata in carica, il numero dei componenti e la loro posizione giuridica sono disciplinati dalla legge.
2. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa.
3. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
4. Il regolamento indica anche le modalità per la convocazione e per la presentazione e discussione delle proposte nonché il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco metropolitano.
5. Il regolamento disciplina le forme di garanzia e di partecipazione assicurate a tutti i consiglieri e la costituzione di gruppi consiliari.
6. Il Consiglio può avvalersi di Commissioni costituite mediante apposito regolamento che ne disciplini il funzionamento e l'organizzazione. Le Commissioni nella loro formazione garantiscono la partecipazione dei rappresentanti di ambiti e/o zone omogenee, dei Comuni e delle Unioni di Comuni, ***anche con amministratori indicati dai componenti della Conferenza metropolitana, tenendo conto delle diverse specificità territoriali. Il regolamento, e le sue modifiche, sono approvate*** dal Consiglio, sentito il parere della Conferenza Metropolitana. Nel caso di Commissioni di Controllo o Garanzia le stesse devono garantire la rappresentatività di tutti i gruppi consiliari.
7. Il Consiglio è presieduto dal Sindaco metropolitano che lo convoca e ne fissa l'ordine del giorno.
8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi in cui il regolamento consiliare ne preveda la segretezza. Sono convocate con modalità che non comportino l'impossibilità per i consiglieri di adempiere le loro funzioni quali consiglieri metropolitani e sindaci o consiglieri dei comuni di appartenenza ***e consentendo la partecipazione anche a distanza mediante l'uso di collegamenti telematici.***
9. All'attività del Consiglio, per quanto non previsto dal presente Statuto e dal regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di legge previste per i Consigli comunali.

Articolo 17 - Attribuzioni del Consiglio metropolitano

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.
2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:
 - a) proporre alla Conferenza metropolitana lo statuto e le sue modifiche;
 - b) approvare i regolamenti;
 - c) approvare i piani e i programmi;

- d) adottare, su proposta del Sindaco metropolitano, lo schema di bilancio e approvarlo in via definitiva previo parere della Conferenza metropolitana ai sensi dell'articolo 1 comma 8 della legge n. 56/2014;²²
- e) approvare in via definitiva il rendiconto dell'Ente, su proposta del Sindaco e previo parere della Conferenza Metropolitana;²³
- e-bis) approvare le variazioni al bilancio dell'Ente;
- f) adottare gli indirizzi per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, istituzioni, società e organismi comunque denominati;
- g) deliberare la partecipazione dell'ente a società di capitali;
- h) adottare gli atti di indirizzo e quelli a contenuto generale relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- i) adottare i provvedimenti relativi ai tributi di competenza della Città metropolitana e la disciplina generale delle tariffe relative all'utilizzo di beni e servizi;
- j) adottare ogni atto che sia sottoposto dal sindaco metropolitano;
- k) esercitare le altre funzioni ad esso attribuite dallo statuto;
- l) ratificare entro 60 giorni i provvedimenti adottati dal Sindaco in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 14 comma 4 lettera f);
- m) approvare la costituzione delle zone omogenee previo parere della Conferenza metropolitana.²⁴

Articolo 18 - Diritti e doveri dei consiglieri metropolitani

1. Ogni consigliere metropolitano rappresenta la comunità metropolitana ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
2. I Consiglieri hanno il dovere di esercitare con lealtà le loro funzioni e decadono dalla carica nei casi previsti dalle leggi e dal regolamento del Consiglio.
3. I Consiglieri metropolitani hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio secondo le modalità stabilite dal regolamento. Hanno diritto di intervenire e presentare emendamenti, interrogazioni, interpellanze e mozioni sia nell'ambito delle sedute consiliari che delle Commissioni ove costituite.
4. Il sindaco metropolitano è tenuto a riunire il Consiglio quando lo richiedano un quinto dei consiglieri entro venti giorni dalla richiesta, inserendo all'ordine del giorno le questioni indicate.

²² Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²³ Lettera così modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²⁴ Lettera così modificata dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

5. I consiglieri metropolitani hanno diritto di ottenere dagli uffici e dalle istituzioni metropolitane nonché dagli enti partecipati tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato. Sono tenuti al segreto nei casi previsti dalle leggi.
6. I Consiglieri metropolitani hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio e, ove il regolamento le preveda, delle Commissioni alle quali sono assegnati. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo è causa di decadenza.

Articolo 19 - La Conferenza metropolitana

1. La Conferenza metropolitana è organo collegiale con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alle previsioni di legge e del presente Statuto. Essa partecipa ai processi decisionali mediante la formulazione di proposte e l'espressione di pareri.²⁵
2. E' composta da tutti i sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana. I Sindaci, in caso di assenza o impedimento temporaneo, sono sostituiti dal Vice Sindaco o da un Assessore o Consigliere comunale delegato.²⁶
3. La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco metropolitano che ne fissa l'ordine del giorno. Il Sindaco è tenuto a convocare la Conferenza, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei sindaci, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta.
- 3 bis La Conferenza può riunirsi validamente anche con modalità telematiche con le procedure previste dal regolamento di cui al successivo comma 4.²⁷
4. La Conferenza approva il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento.
5. Il citato regolamento può prevedere la costituzione di un Ufficio di Presidenza, con il compito di raccordare **le politiche e le azioni della Città metropolitana con i Comuni e le Unioni di Comuni ove istituite**, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio **può essere composto da un massimo di 5 Sindaci, compreso il Sindaco metropolitano**.
6. La Conferenza metropolitana, in particolare:
 - a) approva lo statuto metropolitano e le sue modifiche, su proposta del Consiglio metropolitano;
 - b) esprime parere obbligatorio sugli schemi di bilancio previsionale annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano nonché sul rendiconto annuale della gestione;
 - c) esprime parere obbligatorio in ordine alla costituzione di zone territoriali omogenee ai sensi dell'articolo 3;²⁸
 - d) formula pareri obbligatori in ordine all'approvazione della Pianificazione Strategica e la Pianificazione Territoriale della Città metropolitana;

²⁵ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

²⁶ Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²⁷ Comma inserito dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

²⁸ Lettera così modificata con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

d bis) esprime parere obbligatorio sugli atti fondamentali di competenza del Consiglio metropolitano, relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale, riguardanti l'intero ambito metropolitano.

Il predetto parere verrà assunto attraverso l'espressione di una doppia maggioranza qualificata, determinata dal pronunciamento di tanti Comuni che rappresentino la metà più uno dei Comuni ricompresi nella Città Metropolitana e la maggioranza della popolazione residente.

Le funzioni istruttorie delle proposte di deliberazione relative all'espressione del parere previste dalla presente lettera sono svolte dal Comitato di coordinamento previsto dall'articolo 3 comma 10 del presente Statuto.²⁹

e) formula altresì parere obbligatorio in ordine agli accordi tra la Città metropolitana e i comuni non compresi nel territorio metropolitano;

f) esprime pareri non vincolanti in relazione ad ogni oggetto di interesse della Città metropolitana, ad essa sottoposti, su richiesta del Sindaco o del Consiglio metropolitano.³⁰

7. Ai fini dell'espressione dei propri pareri, fatta salva l'ipotesi di cui al secondo periodo del comma 3, la Conferenza metropolitana si riunisce non prima di 15 giorni dalla data di invio della documentazione relativa agli argomenti oggetto dei pareri.³¹

8. Nel caso in cui il parere sia negativo o condizionato all'accoglimento di specifiche modifiche, il Consiglio Metropolitano può comunque procedere all'approvazione dell'iniziativa a maggioranza assoluta dei propri componenti. Tale maggioranza non è richiesta, pur in presenza del parere negativo o condizionato della Conferenza, per l'approvazione degli schemi di bilancio e del rendiconto di gestione.³²

9. Fatte salve le materie di cui alle lettere c) e d bis) del comma 6, si considerano approvate le deliberazioni e i pareri che abbiano conseguito il voto favorevole di un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e della maggioranza della popolazione rappresentata.³³

10. I pareri della Conferenza metropolitana sono assunti nel rispetto del principio di separazione tra atti di indirizzo politico e gestione.³⁴

Articolo 20 - Gratuità delle cariche di governo della Città metropolitana

1. Le cariche negli organi di governo nella Città metropolitana sono esercitate a titolo gratuito e danno diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

²⁹ Lettera modificata dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³⁰ Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

³¹ Comma modificato dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³² Comma così sostituito dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

³³ Comma modificato dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

³⁴ Comma introdotto dalla Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

TITOLO IV - I rapporti tra Città metropolitana e Comuni

Articolo 21 - Conferimento di funzioni della Città metropolitana ai Comuni dell'area metropolitana

1. Il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco, può conferire funzioni della Città metropolitana a Comuni singoli o associati, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3.³⁵
2. La delibera di conferimento di funzioni dispone il contestuale trasferimento di risorse umane e strumentali necessarie per farvi fronte.
3. All'attuazione della delibera consiliare si provvede mediante convenzione tra la Città metropolitana e i Comuni o le Unioni di comuni interessati che precisa, tra l'altro, la durata del conferimento, le forme di esercizio, le modalità di coordinamento e di vigilanza riservati alla Città metropolitana.

Articolo 22 - Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana

1. Il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco, può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3, ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse.³⁶
2. Per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, singoli Comuni e Unioni dei Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3, possono avvalersi degli uffici della Città metropolitana, ovvero la Città metropolitana può avvalersi degli uffici dei medesimi Comuni o loro Unioni, in base a convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento e disciplinano i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte.
3. La Città metropolitana può stipulare convenzioni con Comuni e Unioni dei Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee di cui all'articolo 3, per la organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'amministrazione capofila presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

Articolo 23 - Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane

1. La Città metropolitana promuove la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio metropolitano per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità di dirigenti e personale dipendente.

³⁵ Comma modificato con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

³⁶ Comma modificato con la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 9 del 24 luglio 2015

2. La Città metropolitana può curare nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni:
 - a) la formazione, il reclutamento e l'aggiornamento professionale di dirigenti e dipendenti;
 - b) gli adempimenti relativi alla gestione dei rapporti di lavoro;
 - c) l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari;
 - d) l'assistenza legale in materia di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
3. La Città metropolitana promuove lo sviluppo della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale metropolitano e può prestare assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e alle Unioni di Comuni in materia di relazioni sindacali.

Articolo 24 - Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici

1. La Città metropolitana, previa convenzione, può curare nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni, le funzioni di "Centrale di committenza" ai sensi della normativa vigente.
2. La Città metropolitana offre ai Comuni e alle Unioni di Comuni assistenza tecnico-amministrativa in materia di appalti di lavori e acquisti di beni, servizi e forniture, anche attraverso la formazione del personale, l'elaborazione e la gestione di banche dati e di servizi su piattaforma elettronica.
3. La Città metropolitana promuove il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento all'integrazione delle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico.

Articolo 25 - Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

1. La Città metropolitana promuove la migliore attuazione delle politiche e delle discipline in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Può curare, nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, l'elaborazione di piani comuni, del codice di comportamento, l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari.
2. La Città metropolitana offre assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e alle Unioni di Comuni per gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari.
3. La Città metropolitana promuove il coordinamento degli organismi indipendenti di valutazione e degli analoghi organismi previsti negli ordinamenti dei Comuni e delle Unioni di Comuni, per favorire lo scambio di esperienze e il miglioramento delle rispettive attività in coerenza con le indicazioni delle Autorità indipendenti competenti in materia e individuate dalla legge.

Articolo 26 - Vigilanza e controllo sull'attuazione di accordi

1. Il Sindaco metropolitano vigila sull'attuazione degli accordi e delle intese, potendo accedere, anche tramite soggetti da lui incaricati, ai relativi atti, documenti, strutture organizzative.
2. Il Sindaco metropolitano presenta annualmente al Consiglio una relazione sullo stato di attuazione e sul funzionamento degli accordi e delle altre forme di collaborazione cui partecipa la Città metropolitana.

Articolo 27 - Accordi tra Città metropolitana e Comuni e Unioni di Comuni esterni all'area metropolitana

1. Il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco, sentito il parere della Conferenza metropolitana può stipulare accordi e convenzioni con Comuni, singoli o associati o altri enti esterni al suo territorio, al fine di realizzare una gestione integrata di servizi pubblici di comune interesse, o di promuovere forme di coordinamento tra le rispettive attività, prevedendo anche, ove la natura del servizio o della prestazione lo consentano, il reciproco avvalimento di uffici, o forme di delega finalizzate a massimizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.³⁷
2. Agli accordi tra la Città metropolitana e soggetti esterni al suo territorio possono partecipare anche Comuni singoli o associati interni alla Città metropolitana.

³⁷ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

TITOLO V - Partecipazione popolare e trasparenza amministrativa

Articolo 28 - Trasparenza e accesso agli atti

1. La Città metropolitana assicura, anche attraverso l'apposito sito istituzionale sulla rete Internet, la trasparenza e la conoscibilità dei propri documenti e delle informazioni in suo possesso, garantendo i diritti dei cittadini alla conoscibilità di atti e documenti.
2. Con atto motivato, nei casi e nelle forme previste dalle leggi e dai regolamenti, il Sindaco metropolitano può inibire temporaneamente l'esibizione di documenti o la diffusione di informazioni, dando tempestivamente notizia delle decisioni prese al Consiglio metropolitano.
3. La Città metropolitana assicura l'accesso ai documenti amministrativi da parte degli interessati e la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo, nei termini e secondo le modalità stabiliti dalla legge.

Articolo 29 - Difensore civico

1. La Città Metropolitana di Genova può istituire il Difensore civico quale garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa metropolitana oppure può avvalersi del difensore civico regionale.³⁸
2. La carica del difensore civico è esercitata a titolo gratuito e dà diritto esclusivamente al rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

Articolo 30 - Obblighi di trasparenza degli organi della città metropolitana

1. Il Sindaco, il Vice Sindaco e i consiglieri metropolitani assicurano, in conformità con la legislazione vigente, l'informazione sulle attività svolte e sulle condizioni economiche in conformità alla legislazione vigente.
2. Il regolamento detta le regole da applicare ai sensi e per le finalità di cui al comma 1.

Articolo 31 - Partecipazione

1. La Città metropolitana informa la sua attività al principio del coinvolgimento e della più ampia consultazione dei comuni, singoli o associati, e delle comunità ricomprese nel suo territorio.
2. Al fine di assicurare un costante contatto fra l'ente e i cittadini, la Città metropolitana adotta un regolamento sulla partecipazione.
3. Il regolamento disciplina i casi e le modalità in cui possono essere attuate forme di consultazione e di referendum popolare.

³⁸ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015

TITOLO VI - Amministrazione, personale e gestione economico-finanziaria

Articolo 32 - Criteri generali in materia di organizzazione degli uffici

1. Gli uffici e i servizi della Città metropolitana sono organizzati secondo le modalità stabilite dal regolamento.
2. Nell'organizzazione degli uffici e dei servizi, la Città metropolitana persegue obiettivi e criteri di coordinamento, responsabilità, efficienza, efficacia, contenimento dei costi, flessibilità, valorizzazione delle professionalità, promozione delle pari opportunità e rispetto delle relazioni sindacali.

Articolo 33 - Segretario generale e Direttore generale della Città metropolitana

1. Il Sindaco metropolitano nomina e revoca il Segretario generale della Città metropolitana, secondo quanto previsto dalla legge.
2. La durata del mandato non può eccedere quella del mandato del Sindaco.
3. Il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridica e amministrativa per gli organi della Città metropolitana, cura la verbalizzazione delle sedute del Consiglio metropolitano, e della Conferenza metropolitana, può rogare i contratti nell'interesse della Città metropolitana e svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti o conferiti dal Sindaco metropolitano.
4. Il Sindaco metropolitano attribuisce altresì l'incarico di Vice Segretario generale che coadiuva il Segretario generale e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ne disciplina le modalità di individuazione e i compiti.
5. Il Sindaco metropolitano può nominare il Direttore generale. L'incarico può essere conferito al Segretario generale ovvero ad altra persona di comprovata competenza ed esperienza. L'incarico può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco metropolitano.
6. Il Direttore generale sovrintende alle funzioni dei dirigenti e ne coordina e dirige l'azione per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dagli organi della Città metropolitana.
7. Il Direttore Generale, o in sua assenza, il Segretario Generale, possono esercitare, se delegati dal Sindaco, la rappresentanza legale dell'Ente in tutte le controversie attive e passive in cui è parte, conferendo i relativi mandati.³⁹

Articolo 34 - Dirigenti

1. I dirigenti della Città metropolitana sono responsabili delle risorse professionali, finanziarie e strumentali affidate e rispondono degli obiettivi assegnati, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco metropolitano o dai Consiglieri delegati.

³⁹ Comma così modificato dalla Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 2 del 27 maggio 2020

2. I dirigenti adottano i provvedimenti di propria competenza, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto dei principi di imparzialità e buona amministrazione, e ne sono responsabili.
3. ***Gli incarichi dirigenziali anche a tempo determinato sono conferiti dal Sindaco metropolitano tenendo conto della natura e dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, nonché della preparazione tecnica e capacità di gestione dello stesso, valutate anche sulla scorta dei risultati conseguiti in precedenza, secondo le previsioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.***

Articolo 35 - Processi di riorganizzazione

1. La Città metropolitana favorisce e supporta i processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni nel territorio metropolitano per la gestione associata delle funzioni comunali anche nel rispetto della piena valorizzazione delle risorse professionali disponibili.

Articolo 36 - Efficienza, responsabilità e controlli

1. La Città metropolitana adotta metodi di verifica dell'efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.
2. La Città metropolitana è dotata di un Nucleo di valutazione con il compito di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Supporta altresì l'organo di direzione politica per la valutazione dei dirigenti apicali sul conseguimento degli obiettivi assegnati.
3. Il Nucleo di valutazione opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente agli organi di direzione politica ai quali riferisce in via riservata sulle risultanze delle analisi effettuate.
4. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, tra l'altro, la composizione del Nucleo e l'esercizio delle relative funzioni, nonché le modalità ed i termini per la valutazione dell'operato dei dirigenti.
5. Il Nucleo di valutazione si avvale del Servizio di Controllo interno per l'elaborazione dei report periodici volti a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e delle prestazioni di lavoro, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.
6. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina funzioni e ruolo del controllo di gestione.

Articolo 37 - Responsabile del procedimento

1. Con apposito regolamento vengono specificati i tempi e le modalità per lo svolgimento della attività amministrativa, differenziandoli in rapporto alle diverse caratteristiche dei procedimenti amministrativi, e determinati i criteri di individuazione dei funzionari responsabili ad ogni livello funzionale, per ogni procedimento e per ogni sua fase.

Articolo 38 - Risorse finanziarie

1. La Città metropolitana, nell'ambito della finanza pubblica, ha autonomia finanziaria assicurata da risorse proprie, da trasferimenti erariali e regionali.
2. La potestà impositiva della Città metropolitana è esercitata nell'ambito e nei limiti indicati dalle leggi.
3. La Città metropolitana si dota di un regolamento di contabilità finalizzato a disciplinare le procedure e le modalità per una corretta ed efficace azione di programmazione, gestione e controllo.

Articolo 39 - Revisione economico-finanziaria

1. La Città metropolitana è dotata di un Collegio dei Revisori al quale è attribuita la funzione di revisione economico-finanziaria.
2. La composizione del Collegio, l'individuazione dei suoi componenti e la loro durata in carica sono disciplinate dalla legge.
3. L'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria, nel rispetto dei limiti e delle modalità dettate dalla legge, sono disciplinate dal regolamento di contabilità.

TITOLO VII - Disposizioni transitorie e finali

Articolo 40 - Modifiche allo Statuto

1. Le modifiche al presente Statuto sono approvate, su proposta del Consiglio metropolitano, dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino ***almeno la maggioranza*** dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente rappresentata.

Articolo 41 - Entrata in vigore

1. Il presente Statuto, pubblicato nelle forme di legge, è inserito sul sito internet della Città metropolitana.
2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno dalla sua pubblicazione.

Articolo 42 - Disposizioni transitorie

1. I regolamenti della Città metropolitana sono approvati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore dello Statuto.
2. Fino all'approvazione dei regolamenti della Città metropolitana si applicano i regolamenti della Provincia di Genova in quanto compatibili con le norme dello Statuto.
3. In sede di prima applicazione, il termine previsto dall'articolo 14 comma 4 lettera c) decorre dalla data di entrata in vigore dello Statuto.
4. Fino all'entrata in vigore del Piano territoriale metropolitano, il Piano territoriale di coordinamento provinciale e le sue varianti hanno valore ed effetti di Piano territoriale metropolitano.⁴⁰

⁴⁰ Comma così modificato dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 18 marzo 2015



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Segreteria e Direzione Generale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine al parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Genova li, 17/12/2025

**Sottoscritto dal Dirigente
(VALENTINA MANZONE)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Decreto del Sindaco//Deliberazione N. 3 del 17/12/2025

DIREZIONE

Segreteria e Direzione Generale

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA
CITTÀ METROPOLITANA**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 24/12/2025 al 23/01/2026 per 30gg. consecutivi con numero: 2853/2025

Genova li, 26/01/2026

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(RICCARDO CARTOSIO)
con firma digitale